



Comune di Trepuzzi

**D.U.P.
2023 / 2025**

Premessa

INTRODUZIONE

Il sistema contabile degli enti locali ha subito una profonda evoluzione per effetto delle novità recate dal D.lgs. 118/2011, contenente “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, come integrate dal D.lgs. 126/2014, determinando un cambiamento fortemente discontinuo nel complessivo sistema contabile degli Enti Locali.

Tale cambiamento ha inciso profondamente sull’ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni locali, soprattutto a seguito e per effetto dell’introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata, per l’imputazione delle diverse poste in funzione del criterio-guida dell’esigibilità, che costituisce certamente la novità di maggior rilievo. Non di meno sono stati introdotti altresì nuovi strumenti ed istituti contabili, come il fondo pluriennale vincolato, che hanno imposto agli Enti Locali diverse e rinnovate modalità di svolgimento delle rilevazioni contabili, allo scopo di garantire la migliore rappresentazione degli esiti conseguiti e l’ampiamiento dei livelli di omogeneità e confrontabilità dei risultati.

Il superamento del precedente quadro di riferimento relativo all’ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali, contenuto nel D.lgs. 267/2000, si è reso necessario nella prospettiva di:

- a) favorire la progressiva uniformità ed omogeneità dei sistemi contabili delle diverse amministrazioni pubbliche, anche nella prospettiva di migliorare l’efficacia delle operazioni di consolidamento (in precedenza condizionate da una forte eterogeneità);
- b) migliorare la capacità degli strumenti e rappresentare efficacemente i risultati dell’Ente Locale e, conseguentemente, il livello di accountability realizzato, rilasciando un’informativa più fruibile e intellegibile.

Il percorso auspicato si è tradotto in numerose novità di rilievo, che hanno riguardato essenzialmente:

- 1) il principio di competenza da seguire per l’imputazione ai diversi esercizi delle operazioni della gestione realizzate, con il superamento della logica della competenza finanziaria semplice esclusivamente legata alla formazione dell’obbligazione giuridica;
- 2) l’introduzione di nuove tassonomie destinate a ri-classificare l’entrata e la spesa, con il superamento delle vecchie distinzioni per la spesa e per l’entrata;

- 3) gli schemi del sistema di bilancio, tanto per la fase di previsione quanto per la fase di rendicontazione, per assicurare un'informativa ed una modulistica strettamente coerente con le rinnovate caratteristiche della contabilità armonizzata;
- 4) i sistemi contabili utilizzati ed in particolare l'impostazione della correlazione tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale, con il superamento della precedente logica del "prospetto di conciliazione" ed il ricorso ad una logica di integrazione, grazie alla quale i diversi fabbisogni informativi sono soddisfatti mediante un unico processo di rilevazione;
- 5) i principi contabili generali ed applicati, che sono stati ampiamente rivisti nella prospettiva di assicurare la piena attuazione dell'armonizzazione contabile, sia a livello di postulati sia a livello di principi applicati, in relazione alle specifiche tipologie di operazioni che devono formare oggetto di rilevazione;
- 6) il piano integrato dei conti, finalizzato a classificare in modo analitico (e sulla base di più livelli) le entrate e le spese, le attività e le passività patrimoniali ed i costi e ricavi, allo scopo di garantire una crescente capacità informativa e conseguire un'effettiva uniformità nell'imputazione delle operazioni alle diverse classificazioni di bilancio;
- 7) l'introduzione della logica della transazione elementare, monetaria e non, finalizzata ad identificare l'unità elementare della rilevazione proprio nel sistema contabile vigente per gli enti locali, utile anche per garantire il funzionamento del piano integrato dei conti.

L'insieme di tali elementi innovativi caratterizza il nuovo sistema contabile, che definisce il quadro delle regole e cui devono attenersi gli Enti locali nella prospettiva di attuare i rinnovati principi contabili caratterizzanti la nuova impostazione.

In particolare, l'obiettivo ricercato è legato al miglioramento progressivo dell'informativa rilasciata nei confronti dei diversi stakeholder dell'Ente locale, nella prospettiva di comprendere al meglio le dinamiche finanziarie e le condizioni di equilibrio dell'amministrazione pubblica locale.

Una delle innovazioni più importanti dell'armonizzazione contabile è rappresentata dal DUP – Documento Unico di Programmazione. Si tratta del documento di guida strategica ed operativa dell'Ente Locale, che costituisce il presupposto necessario degli altri documenti di programmazione e dei provvedimenti attuativi.

Con il DUP i Comuni dispongono dello strumento, utile e flessibile, per affrontare in maniera strategica la programmazione economico-finanziaria del triennio successivo.

Nello specifico, il principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 al decreto legislativo n. 118 del 2011, afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Pertanto, al fine di adempiere al principio normativo di cui sopra, non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di Governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere *'qualificata'*, dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti *'interni'* sull'organizzazione ed *'esterni'* sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza

non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

"Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente"

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

"I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica.....Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.....I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti."

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

"Il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti

quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione. In particolare, il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione..."

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

"Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione..."

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

"La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato..."

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO).

"La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere..."

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

"Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione..."

All'impianto normativo sopra descritto, dedicato specificatamente ai contenuti minimi richiesti dal Principio Contabile della Programmazione all. 4/1 al D.lgs. 118/2011, va aggiunta la novità apportata

dal **D.M. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14** "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", il quale, dando avvio ad un nuovo programma delle opere pubbliche da adottarsi per il triennio 2019/2021 che muta l'approccio stesso delle Amministrazioni nei confronti delle opere da realizzare, modifica intimamente l'attività di programmazione degli Enti Locali.

Inoltre, va precisato che, per l'elaborazione del **piano triennale dei fabbisogni di personale**, ha subito rispetto al passato un profondo mutamento dei criteri di redazione. In attuazione dell'art. 6 del d.l. 80/2021 e dei relativi decreti attuativi di giugno 2022, il fabbisogno del personale è stato assorbito dal PIAO (Piano Integrato di attività e organizzazione) che deve essere approvato nei 30 gg successivi all'approvazione del bilancio. Questo comporta la non obbligatorietà di deliberare il fabbisogno contestualmente al DUP, potendolo inserire successivamente mediante nota di aggiornamento. In conclusione, nella sezione operativa del DUP, andranno inseriti tutti gli atti di programmazione settoriale, in particolare:

- **Il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici**, di cui all'art. 21 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, secondo i nuovi schemi approvati con il citato D.M. 14/2018;
- **Il Programma biennale di forniture e servizi** di cui all'art. 21, comma 6 del D.lgs. 50/2016 e regolato con Decreto 16/01/2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti;
- **Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**, di cui all'art. 58, comma 1 del D.lgs. 112 del 25/06/2008, convertito nella L. 6/8/2008, n. 133;
- **Il Programma degli incarichi di collaborazione** di cui all'art. 3, comma 56, della legge 244/2007;
- **eventuali altri documenti di programmazione.**

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e dei provvedimenti attuativi: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in

maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Premessa

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo dell'amministrazione dell'Ente. Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione: a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali; b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sull'ente; c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce l'azione amministrativa.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

2. **La programmazione nel contesto normativo**

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto gli *stakeholder* di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

Linee Programmatiche di Mandato 2021 - 2026

Sindaco Giuseppe Maria Taurino



Comune di Trepuzzi

Sindaco Giuseppe Maria Taurino

Dal programma elettorale alle Linee Programmatiche.

Le **Linee Programmatiche dell'Amministrazione Taurino "due"** sono la perfetta sintesi, conclusione e premessa del progetto politico-amministrativo che abbiamo ampiamente presentato in campagna elettorale e che ci ha consentito di continuare a governare la Città.

Si tratta di un progetto che rispecchia una **precisa idea di politica**, intesa come costante e instancabile confronto, come dialogo ininterrotto con i cittadini, come azione orientata verso il miglioramento delle condizioni di vita delle persone.

Quanto accaduto con la pandemia ha imposto un radicale ripensamento dei nostri ritmi, delle nostre abitudini, dei nostri stili di vita e della nostra stessa esistenza.

Tutto ciò richiede anche un ripensamento della politica e, ancor di più, dell'agire politico.

Il programma elettorale con il quale ci siamo presentati alla città si traduce in Linee Programmatiche che rispondono all'esigenza di implementare quel **modello di sviluppo** che abbiamo iniziato a strutturare e che, data anche la situazione emergenziale che ancora viviamo, legata alla pandemia di Covid-19, reclama un ulteriore sforzo e una rinnovata accelerazione.

Si tratta di un modello che, nel solco di una generale ricollocazione degli Enti Locali al centro dei processi amministrativi e decisionali, ha portato la città di Trepuzzi ad acquisire un ruolo sempre più rilevante nel **Nord Salento**, ponendola anche come guida verso l'ambizioso obiettivo di una fusione tra alcuni dei comuni insistenti su questa porzione di territorio.

In questo modello di sviluppo hanno avuto un peso sempre maggiore l'incisività dell'azione amministrativa, gli investimenti pubblici finora stanziati, ma anche la dinamicità dell'iniziativa privata, preziosissimo **patrimonio di competenze e professionalità**, al quale guardiamo anche con l'obiettivo di inserire la nostra zona industriale nelle ZES (Zone Economiche Speciali).

Il progetto politico che intendiamo proporre ha una fisionomia, un orientamento e degli obiettivi molto chiari. Esso si colloca in una cornice di principi che affonda saldamente le proprie radici nel **pensiero socialdemocratico, liberaldemocratico, antifascista e cattolico-democratico**, che guarda alla **Costituzione** come all'unica bussola capace di direzionare correttamente l'azione politica e amministrativa, che considera l'**Europa** e il **Mediterraneo** l'orizzonte verso il quale occorre aprirsi e che intende l'**atlantismo** come una prospettiva geopolitica irrinunciabile. Questo significa respingere con forza ogni forma di dialogo con tutti quei soggetti politici o movimenti che continuano a coltivare bizzarre velleità sovraniste e autarchiche, all'interno di un orizzonte che guarda a un passato da noi sempre condannato. Contrapponendosi a visioni frutto di individualismi esasperati e narcisistici e che sembrano in grado di produrre solo caotiche aggregazioni senz'anima e senza prospettiva, il nostro progetto politico coltiva invece l'**ambizione di rappresentare sensibilità e punti di vista diversi**, ma tutti riconducibili a uno stesso quadro

valoriale e ideale e orientati verso obiettivi comuni: maggiore **giustizia sociale** in una **società aperta**, inclusiva e interculturale, un sempre più significativo ruolo delle **donne**, dei **giovani** e degli **anziani** (autentico patrimonio d'esperienza e umano), salvaguardia dei **diritti**, tutela dell'**ambiente** e del **territorio**, promozione della **cultura** e dello **sport**, lotta alle **disuguaglianze** e alla **povertà**, supporto all'**iniziativa privata**, centralità della **persona** e della sua **dignità**.

Questo, non altro, è ciò che siamo e a partire da queste idee di fondo continueremo ad ascoltare i nostri concittadini, accogliendo le loro istanze e progettando, come sempre insieme, la Trepuzzi e la Casalabate di domani.

Cultura

Uno dei settori su cui abbiamo puntato negli ultimi cinque anni è stato proprio quello della cultura, organizzando molte decine di iniziative, molte delle quali legate in particolare ad alcuni ambiti specifici: musica, teatro, libri, arti figurative. Si tratta ora di rafforzare i percorsi tracciati e ampliarne il raggio d'azione e la portata.

Sarà necessario

- **individuare** spazi adeguati alla realizzazione di un cineteatro comunale, a disposizione di scuole, associazioni, compagnie teatrali, band, scuole di musica, scuole di danza, parrocchie e cittadini/e;
- **rivalutare** i monumenti e il patrimonio artistico, architettonico e naturalistico del territorio di Trepuzzi e della Marina di Casalabate – a cominciare dal Monastero di S. Elia e dalle Serre – insieme agli altri attori del territorio e intercettando finanziamenti regionali, nazionali ed europei ad hoc.
- **proseguire** nel percorso di valorizzazione della cultura musicale riferita all'“universo banda”, intrapreso nel 2012 con il Festival di bande “Bande a Sud. Suoni tra due mari”. L'impegno dell'Amministrazione, in quest'ambito, si concretizzerà nella conclusione dell'attività progettuale presentata e finanziata a valere sul programma di Cooperazione Territoriale INTERREG V/A Grecia - Italia (EL-IT) 2014-2020, denominata “Apollo Lands - Network for Traditions and Heritage in Music”, e riguarderà la conclusione della attività progettuale “Il Suono Illuminato”, prorogata di 12 mesi, a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, ex Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 343.2020;
- **dare seguito** alla costituzione della “Fondazione Bande a Sud. Marcello Taurino”, le cui procedure sono state avviate con D.C.C. n. 4 del 15.3.2017;
- **valorizzare** il Premio Giornalistico “Maurizio Rampino”, giunto nel 2020 alla XIV edizione;
- **implementare** la Rassegna letteraria “Leggere per Vivere. Dialoghi d'Autore” (giunta nel 2020 alla IV edizione), diretta a far conoscere le novità editoriali, prodotte tanto a livello locale quanto a livello nazionale, e a creare occasioni di dibattito, confronto e approfondimento culturale, con la collaborazione delle associazioni e degli enti sociali e culturali del territorio. La rassegna si inserisce nel quadro più ampio delle politiche di promozione della lettura e della cultura dell'Amministrazione Comunale, aventi l'obiettivo di contribuire ad affermare il primato dei valori della dignità umana, dell'eguaglianza dei diritti, della libertà e della giustizia;
- **incrementare** le attività legate alla promozione della lettura, continuando a partecipare ai bandi del Ministero della Cultura riservati ai comuni, come Trepuzzi, a cui è stato riconosciuto il titolo di “**Città che legge**”;
- **dare seguito** al “Patto educativo di comunità”, strumento condiviso con l'Università del Salento, l'Ufficio scolastico regionale della Puglia e con tutti i soggetti che operano nel Terzo

Settore, che ha l'obiettivo di coordinare le azioni dirette a prevenire e combattere la povertà educativa, la dispersione scolastica e il fallimento educativo di bambine e bambini, ragazze e ragazzi, attraverso un approccio partecipativo, cooperativo, interculturale e solidale

- **proseguire** con l'attiva e produttiva collaborazione con "I teatri della Cupa. Festival del teatro e delle arti nella Valle della Cupa", alla cui organizzazione il Comune di Trepuzzi prende parte dal 2016, iniziativa che incentiva, nell'ambito di una produzione culturale e teatrale di alto livello, un proficuo rapporto tra professionisti della cultura e soggetti istituzionali, uniti nel comune obiettivo di creare momenti di condivisione, incontro e dialogo;
- **valorizzare** l'iniziativa "ArtigianArte. Mostra dell'artigianato e dell'arte" (giunta nel 2020 alla II edizione), finalizzata al sostegno e alla promozione di artisti/e e artigiani/e trepuzzini/e e che potrebbe utilmente essere estesa ad altre forme d'arte, come la fotografia;
- **procedere** con la realizzazione di un "Archivio della memoria", i cui tratti essenziali sono già emersi grazie al prezioso lavoro compiuto da alcune associazioni e alcuni gruppi informali di Trepuzzi, e che potrebbe costituire un validissimo strumento di conoscenza e valorizzazione delle radici culturali e sociali della nostra comunità;
- **fornire** supporto logistico, infrastrutturale e organizzativo alle **associazioni** del territorio, sostenendo l'Amministrazione nell'impegno di programmare e coordinare le diverse proposte culturali, di incentivare interazioni e sinergie efficaci, di consolidare e mettere in rete gli operatori culturali, di sviluppare progetti comuni;
- **realizzare** attività laboratoriali presso la Biblioteca Comunale, in collaborazioni con le scuole e le organizzazioni del territorio, il coinvolgimento di volontari/e, i ragazzi e le ragazze del Servizio Civile Nazionale, e attraverso la partecipazione a progetti specifici; accrescere il patrimonio librario, come previsto dalla nuova convenzione con la Regione Puglia per l'adesione della Biblioteca Comunale al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN); garantire, in collaborazione con gli altri Settori dell'Ente, il trasferimento della sede della Biblioteca Comunale presso il Centro per Disabili, avviare la nuova gestione, occuparsi dell'allestimento degli spazi e dell'acquisizione di strumentazioni e tecnologia avanzate, attraverso le risorse di cui all'Avviso Pubblico SMART – IN PUGLIA Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza, POR FESR PUGLIA 2014-2020, Asse VI, Azione 6.7;
- **prevedere** iniziative legate al costituito Sistema Bibliotecario della Città di Trepuzzi, denominato "Scriba", del quale fanno parte innanzitutto la Biblioteca Comunale, quale biblioteca centro-sistema, e le biblioteche scolastiche presenti sul territorio, e che ha l'obiettivo di rendere condivisibili le risorse documentarie attraverso opportuni sistemi di accesso e consultazione al patrimonio librario;
- **individuare** operatori economici interessati a stipulare contratti di sponsorizzazione con l'Ente.

Per una Cultura diffusa, inclusiva, democratica

La valorizzazione delle periferie può e deve passare attraverso il linguaggio universale della cultura. Valorizzare, animandoli, i quartieri e i relativi spazi di aggregazione presenti, per risvegliare l'interesse e coinvolgere i più giovani nella rinascita dei propri quartieri attraverso iniziative socio-culturali, artistiche e sportive. Attivare progetti, campus estivi, organizzare rassegne cinematografiche all'aperto, piccoli spettacoli di danza, musica e teatro di cui può godere tutta la città. Promuovere contest fotografici tematici che facciano rivivere la memoria storica dei vari quartieri della nostra Città.

Promuovere ogni luogo presente sul territorio coinvolgendo i ragazzi in attività di varia natura, rendendoli, così, protagonisti attivi e al contempo fruitori degli spazi comuni della nostra città.

"Una Rotonda Sul Mare - Premio Città di Trepuzzi"

"Una Rotonda Sul Mare - Premio Città di Trepuzzi" potrà essere un evento volto a portare alla conoscenza comune e premiare le eccellenze del territorio. Il premio potrebbe, infatti, rendere pubblico l'impegno e l'operato di tanti cittadini di Trepuzzi che si sono affermati, a livello nazionale

ed internazionale, in molteplici ambiti (artistico-culturale, imprenditoriale, professionale, sportivo, della comunicazione, dell'impegno sociale). Un progetto di valorizzazione, dunque, che prevede la realizzazione di una manifestazione che possa essere appuntamento annuale, esempio di crescita educativa, costruttiva e di riconoscimento del merito anche per le giovani generazioni. Immaginando di programmare l'evento in estate – così che possa accogliere un più alto numero di cittadini ed ex cittadini residenti o cresciuti nel nostro paese – la marina di Casalabate potrebbe essere il giusto luogo dove dar vita a questo appuntamento estivo capace di dare lustro alla nostra città, promuovendone lo status di capoluogo della cultura.

Per i più giovani si potrà pensare a programmare eventi più vicini alla loro fascia d'età, come concerti di artisti emergenti in una notte bianca della musica che potrebbe intitolarsi "Note di mare".

Community Library

La nascita della nuova biblioteca di comunità coincide con un cambio di prospettiva nell'utilizzo degli spazi e nella fruizione dei relativi servizi. Più simile agli "Idea store" londinesi, sarà uno spazio democratico, senza distinzioni e senza barriere. Pienamente accessibile e dotata dei migliori dispositivi per ciechi e ipovedenti, dispositivi braille e tattili, sistemi di lettura e pc touch, scanner e stampanti, videoingranditori, la biblioteca ha l'ambizione di diventare la nuova piazza del sapere della nostra comunità.

L'obiettivo principale di questa consiliatura sarà dare piena attuazione, attraverso una puntuale programmazione, allo spirito della Community Library attraverso le seguenti strategie:

- 1.** organizzare una campagna di ascolto associazioni e corpi sociali in ordine ad analisi del territorio ed esigenze in ordine al rapporto Biblioteca-comunità cittadina;
- 2.** costruire una programmazione condivisa attraverso l'acquisizione di proposte da parte di associazioni e corpi sociali;
- 3.** creare gruppi informali da responsabilizzare nell'ambito di una gestione condivisa (sala studio, orto sociale etc);
- 4.** potenziare il servizio bibliotecario attraverso la creazione di una social identity e una campagna di comunicazione mirata alla valorizzazione del patrimonio librario;
- 5.** dare piena attuazione al progetto "Scriba".

I Luoghi

L'emergenza sanitaria e le conseguenze sociali ed economiche hanno segnato la nostra vita in modo profondo. Oggi, più che mai, è necessario guardare al futuro e ridare slancio partecipativo alla nostra comunità con iniziative mirate, volte tanto alla promozione della cultura, nel suo significato più ampio e inclusivo, quanto alla valorizzazione, in termini di gestione dei luoghi e degli spazi presenti sul territorio cittadino. Promuovere e mobilitare tutte le energie, con una particolare attenzione ai nostri giovani e ai più anziani, che sono state e sono tutt'ora le fasce sociali più colpite dalla pandemia prima e dalla sindemia dopo.

Da qui la volontà di dare e ridare vita a tutti quei luoghi e quegli spazi presenti sul nostro territorio comunale, in gran parte riqualificati e rigenerati dall'Amministrazione precedente del Sindaco Taurino, attraverso la programmazione di appuntamenti e eventi, l'ideazione di iniziative e progetti, in una virtuosa partnership pubblico-privata, che possano riempire in modo stabile, costruttivo e formativo i tanti contenitori culturali e le strutture sportive, dando così da un lato risposte concrete al fisiologico bisogno di cultura, sport, svago e benessere della collettività e al contempo creare opportunità di crescita, formazione e lavoro per i cittadini.

Centro Polivalente

La preesistente struttura del Centro Polivalente, grazie ai lavori di riqualificazione ed efficientamento energetico, sarà lo spazio ideale per ospitare laboratori artistici. Al suo interno, si svilupperanno **progetti di teatro, musica, danza, fotografia e arti sceniche**, nei vari generi, col dichiarato intento di dare vita a un polo delle arti in cui tutti, grandi e più piccoli, possano dare sfogo al proprio talento e alla propria vena creativa. Contribuendo, tra l'altro, a valorizzare una delle zone più popolate della nostra città.

Cineteatro

Riapriamo il sipario sul nostro Cineteatro. Ridare alla comunità il cinema restituendone la tradizione storica— e, congiuntamente, anche un palcoscenico importante adatto ad ospitare spettacoli di vario genere rivolti ad ogni fascia d'età. In senso più ampio, il Cineteatro potrà, dunque, essere un luogo-contenitore culturale: un valido punto di riferimento per l'organizzazione di eventi, convegni e rassegne in tutti i mesi dell'anno con l'erogazione di una proposta nell'ottica di una destagionalizzazione turistico-culturale. Lo stesso Cineteatro potrà fungere da infopoint in considerazione della vicinanza dello stesso ad altri luoghi di riferimento storico, culturale e religioso per tutta la comunità trepuzzina (per citarne alcuni Palazzo Barrile Spinelli (Castello Nuovo), Chiesa Maria SS. Addolorata, Cappella di Santa Croce, Cappella dell'Assunta, Chiesa Madre, Palazzo del Municipio) al fine di programmare tour e visite guidate pluri- esperienziali, che coinvolgano anche i percorsi e le strutture attrattive e ricettive disseminate nei nostri feudi oltre alla nostra amata marina di Casalabate, oramai avviata a una profonda trasformazione e rinascita in simbiosi con tutta la Città.

Anfiteatro

L'anfiteatro è, per antonomasia, il luogo preposto alla messa in scena di spettacoli e iniziative di pubblico intrattenimento all'aperto. Il preesistente piccolo anfiteatro, sito in via Salvemini, potrà tornare ad assolvere alla sua originaria e naturale funzione accogliendo cittadini e realtà associative. Strutturalmente l'anfiteatro dispone di annessi locali che potranno essere adibiti a bar e punto ristoro, al fine di offrire agli spettatori-avventori una programmazione di eventi artistici, di intrattenimento e spettacolo all'aperto con servizi complementari.

Boschetto

Il boschetto, interessato da un profondo intervento di restyling che lo rende un polmone verde nel centro della nostra città, **è un luogo pubblico di incontro sociale da destinare alla salute, all'attività fisica e al benessere psico-fisico**. In tale ottica si potranno calendarizzare attività all'aria aperta, funzionali al miglioramento della qualità della vita come: attività dedicate alla salute e al benessere (appuntamenti sullo studio di tecniche di rilassamento e respirazione, incontri legati all'alimentazione, ginnastica dolce per adulti e anziani, corsi con professionisti e atleti), **attività socio- educative per famiglie, bambini e tutta la cittadinanza** su vari temi, attività ludico- sportive per bambini e ragazzi, attività ricreative per anziani.

Parco Maurizio Rampino

Il Parco Maurizio Rampino, dedicato al compianto concittadino- giornalista, rappresenta uno spazio di aggregazione dalle grandi potenzialità. Per questo lo stesso sarà valorizzato, attraverso una partnership pubblico-privata, al fine di creare un luogo attrezzato e attrattivo per tutte le fasce di età. Uno spazio verde, con annessi locali per punto bar e ristorazione, che sarà la cornice ideale per serate spettacolo, musica live ed eventi di varia natura.

Palazzo Guerrieri

La residenza storica di Palazzo Guerrieri, in una virtuosa partnership pubblica- privata, può e deve essere sempre più aperta a visite guidate al suo interno e, al contempo, dovrà ospitare piccoli eventi attrattivi e incentivanti alla visita come mostre, degustazioni, presentazioni di libri e pubblicazioni.

Convento di Sant'Elia

Sarà uno dei nostri principali obiettivi quello di recuperare l'importante complesso conventuale del 1575, rilanciando l'accordo sottoscritto nel 2002 tra i Comuni di Trepuzzi, Squinzano e Campi Salentina, preservando l'importante valore storico- archeologico, e rendendolo luogo per convegni, seminari, mostre in una cornice dal fascino misterioso e senza tempo.

Scuola

La pandemia che ci ha duramente colpiti ha messo alla prova anche la nostra comunità e la nostra Amministrazione. Possiamo dire che lo sforzo collettivo profuso da tutti è stato encomiabile e ha contribuito a contenere le conseguenze negative prodotte da quest'epocale fenomeno. Tra i settori più colpiti, c'è stato sicuramente il mondo della scuola, al quale abbiamo guardato con immediata e fattiva attenzione, intervenendo a supporto delle istituzioni scolastiche e delle famiglie. Facilitare l'accesso a Internet e agli strumenti tecnologicamente più avanzati, tuttavia, non la consideriamo una scelta episodica, bensì un orientamento chiaro. È nostra intenzione, infatti, procedere energicamente verso una sempre maggiore digitalizzazione dei servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione, così da fornire ai cittadini nuovi strumenti di informazione e di comunicazione con le istituzioni.

Oltre a ciò, sul fronte dell'edilizia scolastica, in questi anni abbiamo proceduto con la riqualificazione energetica e con la messa in sicurezza di tutte le strutture ("Giovanni XXIII", "Perlangeli", "Elia", "Carrisi", "G. Galilei", "Andrano", "Viale Europa", "Gallotta", "Abruzzi e Molise"). A questo si aggiungono due progettifondamentali: il "Centro servizi per le famiglie" (scuola di Viale Europa) e il nuovo polo didattico di via Surbo. L'obiettivo è quello di proseguire in quest'opera di riqualificazione e ammodernamento dei nostri istituti scolastici, adeguandoli alle nuove esigenze e alle sfide poste dalla contemporaneità.

Più nel dettaglio, per il prossimo quinquennio ci impegniamo a:

- **garantire** il diritto allo studio e sostenere le famiglie attraverso l'erogazione del servizio di refezione scolastica, di trasporto scolastico, di sorveglianza e assistenza durante il trasporto scolastico;
- **garantire** gli standard di qualità del servizio di refezione scolastica, proseguendo nella fase partecipata della gestione del servizio mediante la Commissione Mensa Scolastica e nella promozione di incontri periodici di monitoraggio sulla qualità del servizio con tutti i soggetti coinvolti; orientare il servizio definitivamente verso il plastic free; avviare e concludere le procedure per l'affidamento del servizio di refezione rivolto agli alunni/alle alunne della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
- **rafforzare** il legame scuola, famiglia, agenzie educative e territorio;
- **promuovere** l'apprendimento incentivando percorsi educativi a carattere laboratoriale;
- **sostenere** eventuali servizi di supporto al successo scolastico (servizio di doposcuola per gli alunni/le alunne della scuola primaria e secondaria di primo grado);
- **sviluppare**, ovvero sostenere, percorsi educativi specifici e finalizzati a promuovere le competenze civiche fra gli studenti e le studentesse; a creare una maggiore consapevolezza e sensibilità rispetto alle tematiche ambientali, al bullismo, all'omofobia, per aumentare la consapevolezza contro ogni forma di violenza e razzismo e sul tema dei diritti umani, in collaborazione con il Comitato Provinciale di Lecce e il Comitato Regionale per l'UNICEF;

- **promuovere**, in collaborazione con la Scuola, l'educazione alla Legalità, attraverso progetti e partenariati con associazioni teatrali ("A voce alta" con i Cantieri teatrali Koreja);
- **proseguire** il progetto "SOS Cybershaming. Conoscere la RETE per essere liberi", rivolto alla scuola primaria e secondaria di primograd, per la prevenzione e sensibilizzazione sul cyberbullismo;
- **proseguire** col progetto "Città amiche dei bambini e degli adolescenti", promosso dal Comitato Italiano per l'UNICEF, che mira a promuovere l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso l'elaborazione di adeguate politiche a livello comunale;
- **in tema di violenza e discriminazioni di genere, si intende proseguire** con quanto avviato negli anni precedenti – progetto "Toponomastica Femminile" in collaborazione con l'Associazione Nazionale Toponomastica Femminile; "Educazione alle emozioni - Le emozioni vanno a scuola", per la Scuola Primaria, e "Star bene insieme. Strategie per un'educazione socioaffettiva", per la Scuola Secondaria di Primo Grado;
- **avviare** il progetto "Lettura di genere" e implementare veri e propri itinerari di sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne;
- **sviluppare** percorsi finalizzati a stimolare la pratica motoria e una corretta educazione alimentare;
- **riscoprire** la cultura e le tradizioni locali, con particolare riferimento all'"universo banda", attorno a cui si è sviluppata, a partire dal 2012, la programmazione del Festival di bande "Bande a Sud. Suoni tra due mari" e, quindi, dell'iniziativa progettuale "Il Suono Illuminato", di cui all'Avviso Pubblico regionale per presentare iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo dal vivo e le Residenze artistiche che ha visto e vede il Comune di Trepuzzi, capofila di una ATS, con i Comuni di Squinzano, Salice Salentino, Guagnano e Surbo, in qualità di partner;
- **rafforzare** il rapporto di collaborazione con la Biblioteca Comunale e promuovere l'educazione alla lettura.

Continueremo ad implementare gli interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido.

I servizi socio educativi per la prima infanzia costituiscono un sistema di opportunità educative per favorire, in collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psicofisico, affettivo e sociale dei bambini in tenera età. L'ampliamento dei servizi già offerti dal territorio è dovuto a un interesse comune, nonché a una sinergia condivisa, tra l'Ente e l'Ambito Territoriale di Campi Sal.na, per il supporto alla crescita dei minori.

Tale collaborazione ci ha permesso e ci permetterà di dare sostegno ai nuclei familiari con minori a carico attraverso:

- Servizi alla persona – Piano di Zona Ambito Territoriale di Campi Sal.na;
- Supporto alle famiglie – Associazione C.A.V. "Centro Aiuto alla Vita";
- Asilo Nido / Ludoteca in affidamento esterno;
- Avviamento della Sezione Primavera presso la Scuola dell'Infanzia "Andrano" – Gestione: Ambito Territoriale di Campi Sal.na;
- Attività educative domiciliari – Gestione: Ambito Territoriale di Campi Sal.na; • Doposcuola;
- Corsi e attività extrascolastiche;
- Centro ascolto per le famiglie – Ambito Territoriale di Campi Sal.na;
- Buoni servizio di conciliazione – infanzia – Ambito Territoriale di Campi Sal.na; • Affidamento familiare – adozioni in equipe;
- Affidamento familiare – contributi economici per spese straordinarie;
- Interventi indifferibili per minori fuori dalla famiglia;

- Centro Antiviolenza – Ambito Territoriale di Campi Sal.na.

Turismo

Anche in questo ambito, l'azione amministrativa degli ultimi anni si è caratterizzata per un'alta capacità di programmazione, chetuttavia si è scontrata con scarsità di risorse, con la pandemia, con ostacoli di tipo burocratico-amministrativo. Ciononostante, il nostro territorio è stato in grado di rendersi attrattivo, sia agli occhi dei turisti che degli investitori.

In un quadro in miglioramento progressivo, puntiamo a raggiungerealcuni obiettivi:

- **integrare** gli aspetti più propriamente turistici, di riscoperta del territorio, dell'enogastronomia locale nel progetto Festival "Bande a Sud. Suoni tra due mari" e, quindi, nelle iniziative progettuali "Il Suono Illuminato" e "Apollo Lands";
- **programmare**, in collaborazione con scuole, associazioni, organizzazioni e operatori del territorio un calendario di eventi, diretti a valorizzare le tipicità e le bellezze del nostro territorio;
- **potenziare** i servizi di accoglienza nella marina di Casalabate, in collaborazione con i cittadini/le cittadine residenti, le associazionituristiche, la Pro Loco locale;
- **rilanciare** le fiere locali nell'ambito dei festeggiamenti civili in occasione della "Madonna dei Miracoli", della "Madonna SS. Assunta" e di "San Raffaele";
- **implementare** i contenuti del sito web istituzionale per la parte legata a turismo e ospitalità.

Sport

Il rilancio degli impianti sportivi, dello stadio "Vittorio" e della piscina comunale rappresentano per noi degli obiettivi che avevamo comunicato cinque anni fa e che ora possiamo considerare raggiunti.

Anche in questo caso, ci impegniamo a proseguire sul cammino tracciato, innanzitutto puntando sull'ammodernamento e su una sempre maggiore accessibilità al patrimonio sportivo cittadino. Siamo stati sempre convinti che la riqualificazione delle strutture fosse la premessa per un produttivo ripensamento del rapporto tra la pubblica amministrazione e le associazioni sportive. Una volta resi funzionali gli spazi pubblici, essi vanno resi fruibili alle tante realtà presenti sul territorio, all'interno di una proficua collaborazione.

Approfondiremo allora le nostre relazioni con le migliori espressioni dello sport cittadino per continuare a favorire lo sviluppo e la fruizione delle strutture sportive (stadio, piscina comunale, impianti sportivi, palazzetto dello sport, stadio rugby), la maggior parte delle quali già operative.

La Polisportiva (che potrebbe trovare spazio presso la ex stazione delle Ferrovie dello Stato, tenuto conto dell'imminente perfezionamento del comodato d'uso della stessa), già prevista, sarà a servizio dei cittadini e avrà come obiettivo l'organizzazione e il coordinamento regolato e funzionale alla valorizzazione delle diverse discipline già presenti nella nostra città, garantendo a tutti gli operatori una fruibilità di più ampio respiro dell'impiantistica cittadina già attivamente in funzione; in collaborazione con le associazioni del territorio saranno organizzate le tradizionali manifestazioni sportive e di intrattenimento, pre e post periodo estivo.

Tutto ciò è da noi considerato propedeutico alla diffusione della cultura e dei valori dello sport tra i giovani con tornei, campionati, manifestazioni sportive, meeting, stage, giochi a contatto con la natura

Arricchiremo la nostra marina di Casalabate con nuovi spazi e strutture che favoriscano la pratica e la diffusione degli sport acquatici, da vela e da spiaggia.

Incrementeremo la creazione di campi da beach volley per le nuove discipline collettive o individuali in voga secondo i trend generazionali.

Organizzeremo tornei e competizioni ospitando atleti e squadre rappresentative.

Collaboreremo con le associazioni e gli operatori locali per programmare attività sportive di valorizzazione turistica e riscoperta storica.

Inoltre, ci impegniamo a:

- **rendere** disponibile e a incrementare il patrimonio sportivo cittadino, tanto a Trepuzzi, quanto nella Marina di Casalabate;
- **instaurare** relazioni proficue e continuative con le migliori espressioni dello sport cittadino, rilanciando le tradizionali manifestazioni sportive e di intrattenimento pre e post periodo estivo, organizzando tornei e competizioni, ospitando atleti e squadre rappresentative;
- **organizzare** iniziative sportive in collaborazione con gli istituti scolastici e con le associazioni sportive accreditate;
- **diffondere** la cultura e i valori dello sport tra i più giovani con l'obiettivo di favorire la riappropriazione degli spazi urbani, il rispetto della natura, l'inclusione, la socialità, la tutela della salute, l'educazione alla legalità;
- **promuovere** lo sport per persone diversamente abili e le discipline sportive meno diffuse;
- **collaborare** con le associazioni e gli operatori locali per programmare attività sportive di valorizzazione turistica e riscoperta storica;
- **attivare** un centro di aggregazione giovanile, fisico o virtuale, contenitore di laboratori artistici, di iniziative sperimentali, di servizi culturali, socio-educativi o ludici, nonché di strumenti che favoriscano la partecipazione attiva alla vita della comunità;
- **promuovere** la progettazione per partecipare a bandi che mirano a favorire la pratica dello sport e il dei giovani e di tutta la cittadinanza.

Stadio "Vittorio"

Lo storico Stadio di Trepuzzi, dato in concessione a una società di rugby (e su iniziativa di alcuni concittadini benemeriti), oltre a ospitare eventi calcistici e manifestazioni di varia natura che coinvolgono un pubblico importante, tornerà a nuovi fasti con interventi di riqualificazione e rigenerazione ecosostenibili e ecocompatibili e si apre al mondo per la dichiarata volontà dei nuovi concessionari non solo di creare laboratori di lingua inglese, grazie a uno staff internazionale, ma soprattutto di allacciare rapporti e collaborazioni stabili con club di Rugby stranieri per favorire lo scambio culturale, coinvolgere scuole salentine in progetti contro l'abbandono scolastico e creare così un indotto, anche economico, nell'interesse di tutto il territorio.

Piscina comunale

Dopo importanti interventi di ripristino e adeguamento torna al servizio della comunità, pienamente funzionale e operativa, la piscina comunale con l'organizzazione di attività sportive dilettantistiche attraverso la diffusione e la pratica a livello agonistico, didattico e di diffusione della cultura dello sport, con particolare attenzione alle discipline legate al mondo dell'acquaticità: nuoto, nuoto sincronizzato, pallanuoto, salvamento, ginnastica in acqua,

acqua bike e fitness. Oltre alla erogazione di servizi e attività per il benessere del corpo rivolte a tutte le età.

Giovani

La pandemia ha messo in evidenza la grande fragilità umana, ci siamo tutti ritrovati indifesi. Le donne e i giovani, in particolare, hanno pagato il prezzo più alto. Ma ***ora è il tempo della rinascita e ancor più è il momento di rinsaldare i legami con le nuove generazioni.***

Rigenerare e Animare

La creatività quale volano di rigenerazione e animazione di spazi: è ora di dare forma alle idee, incentivando partnership pubblico- private per favorire la nascita di contenitori culturali volti a stimolare, mobilitare le energie migliori della nostra comunità, coinvolgendo concittadini che con il loro talento e impegno hanno dato lustro alla nostra città.

In questo ambito, fungerà da volano la possibilità di attingere alle opportunità di finanziamento regionali destinate alla programmazione giovanile.

Il nostro impegno, la nostra volontà di costruire il futuro con i giovani non verrà mai meno, ci impegneremo a far sì che i nostri figli e le nostre figlie possano avere gli strumenti necessari di supporto a trovare lavoro e sviluppare le professionalità per poter avere libertà di scegliere dove costruire il proprio futuro, masoprattutto di dare loro, l'opportunità di restare.

- **Creeremo** una rete di contatti con le aziende per favorire work- shop e recruiting- day. Ci faremo promotori di Convenzioni con le Agenzie di Sviluppo locale (GAL, Agenzie Territoriali che si occupano di formazione e di lavoro), garantendo consulenza gratuita atta favorire e concretizzare le nuove idee imprenditoriali per l'accesso al micro-credito o a finanziamenti nazionali/ comunitari per nuove start-up;
- **ricaveremo** spazi di proprietà del Comune rendendoli funzionali ed organizzativi come un vero e proprio incubatore d'impresa in grado di offrire servizi e impianti ad alto valore tecnologico per le imprese appena avviate o in via di sviluppo (Co-Working);
- **procederemo** nei percorsi di formazione di nuove professionalità per il turismo, a oggi vero business per la nostra terra attraverso Meeting per la formazione, specializzazione e aggiornamento corsi di formazione per il rilascio di certificazioni europee, per la lingua o l'informatica che già in questi anni si sono succeduti periodicamente;
- **incentiveremo** forme di aggregazione giovanile sul territorio attraverso la partecipazione attiva degli stessi: ad esempio, supportando gli artisti (in sinergia con la rassegna "ArtigianArte") e le band locali (fornendo loro location in grado di attrarre giovani e, quindi, adeguatamente attrezzate);
- **sosterremo** la partecipazione attiva dei giovani alla vita politica del territorio, organizzando dei corsi di formazione politica;
- **modificheremo** lo Statuto Comunale inserendo l'attività di formazione e attiveremo le procedure per "l'accreditamento" alla Regione Puglia;
- punteremo alla riscoperta di attività artigianali attraverso la realizzazione di Botteghe lavoro per che fanno parte della nostra tradizione;
- **intensificheremo** il coinvolgimento dei giovani per la realizzazione di organismi giovanili (Consulte, Forum giovani) che svolgeranno ruoli consultivi rispetto al lavoro della Giunta e del Sindaco ed indirizzeremo le decisioni dell'Amministrazione Comunale per i temi legati al mondo giovanile, secondo i bisogni e le esigenze dello stesso;
- **organizzeremo** un "Infopoint plurivalente", una realtà che possa dare risposte alle necessità della collettività e contribuisca alla valorizzazione del nostro territorio, sul piano culturale- turistico e dei servizi sui seguenti temi:

- Giovani - Turismo - Donne - Anziani - Infanzia

Figure professionali adeguate ottempereranno alle richieste e ai bisogni della nostra comunità e non solo.

Pari Opportunità

L'emergenza sanitaria ha amplificato quelle disuguaglianze che già caratterizzavano la struttura sociale dell'Italia pre-pandemica. Le disuguaglianze economiche, sociali, razziali e di genere preesistenti sono state accentuate e tutto questo rischia di avere conseguenze più a lungo termine del virus stesso.

Giovani, donne e sud rappresentano i punti maggiori di criticità occupazionale.

Le donne, che si caratterizzano per più bassa occupazione, salari più scarsi, contratti più precari e sono più raramente occupate nelle **posizioni aziendali apicali e dunque "sicure"**, oggi sono le prime a subire gli effetti della crisi.

Bilancio di genere e azione politica

Le politiche pubbliche devono sempre tenere conto del genere, producendo effetti e conseguenze diverse a seconda che il cittadino sia uomo o donna. Donne e uomini vivono situazioni di vita differenti, hanno diversi bisogni, risorse ed opportunità, diversi ruoli e modelli di partecipazione sociale.

Perseguiamo l'attuazione del Bilancio di genere al fine di consolidare progressivamente un percorso utile anche per elaborare proposte concrete, finalizzate a migliorare la qualità della vita delle donne ed a ridurre, sempre di più, discriminazioni e disparità che ancora sussistono tra i generi.

La prima fase della "ricercazione" e dell'analisi sapientemente ideate dai sociologi incaricati che, a loro volta, si sono avvalsi della consulenza e della collaborazione dei vari uffici comunali, ha fornito, a noi amministratori, ai cittadini e alle cittadine degli spunti di riflessione sul diverso impatto delle politiche sulle donne e sugli uomini. Tuttavia, l'emergenza sanitaria e tutto quello che ne è derivato hanno fatto slittare la prosecuzione della fase attuativa conseguente alla fase della ricerca; tutte le risorse disponibili sono state impiegate per risanare la situazione di cassa derivante dalle criticità economico-sociali della cittadinanza e per supportare le fasce sociali in sofferenza.

Bilancio partecipato

Il bilancio partecipato rappresenta un altro importante strumento di ascolto, relazione e comunicazione, che permette la partecipazione dei cittadini e delle cittadine alle politiche pubbliche locali.

Nella prima fase di consultazione l'Amministrazione si è interfacciata con il Terzo settore e ha visto coinvolte tutte le Associazioni presenti sul territorio di Trepuzzi, in un'interlocuzione propositiva.

La ripartenza permetterà all'Amministrazione di proseguire nelle fasi successive fino alla realizzazione del progetto stesso.

Per i prossimi cinque anni, continueremo a garantire:

- **il riequilibrio** della rappresentanza dei due generi nei diversi incarichi istituzionali;
- **la valorizzazione** degli organismi di parità comunali, intensificando la collaborazione con gli organismi di parità provinciali, regionali e nazionali;
- **la valorizzazione** delle competenze femminili in vari campi della vita sociale;

- **il miglioramento** della città con attenzione ai tempi di vita e agli spazi delle donne;
- **un'adeguata destinazione** di risorse per la realizzazione di politiche di genere e, in particolare, per la conciliazione vita-lavoro, potenziando i servizi anche attraverso l'ambito sociale di zona. Per parlare di conciliazione è necessario pensare, quindi, a una visione più complessiva del "lavoro", all'integrazione di tre sistemi complessi; **imprese, famiglie e governo centrale e locale.**

L'Amministrazione si preoccuperà di fare rete tra questi sistemi affinché risorse e comportamenti portino alla condivisione per far sì che il carico della cura venga ripartito all'interno della famiglia.

Lavoreremo a un nuovo e sempre più efficace piano di azioni, diretto a conoscere (anche attraverso la conduzione di proprie ricerche sul territorio), prevenire e contrastare la violenza di genere e a creare una sensibilità diffusa rispetto alle disuguaglianze e discriminazioni, anche attraverso:

- **la promozione** di una cultura di genere e di rispetto, a prescindere dagli orientamenti sessuali, partendo dalle scuole dell'infanzia alle generazioni più giovani.
- **la progettazione** di attività culturali e di sensibilizzazione nelle scuole di ogni ordine e grado per la prevenzione della violenza, la promozione di una cultura di genere e di rispetto, a prescindere dall'orientamento sessuale;
- **la promozione** di azioni (protocolli di intesa con la Regione, con l'Università del Salento) che favoriscano **la partecipazione** delle donne alla creazione di attività economiche innovative (Imprenditoria femminile).

Diventa dunque fondamentale **promuovere politiche per le Pari Opportunità** in collaborazione con le commissioni Pari Opportunità Provinciale e Regionale per consentire alle donne di esprimere tutte le loro potenzialità.

Un ruolo sostanziale ha svolto, svolge e svolgerà la Commissione Pari Opportunità per contrastare la violenza di genere e gli stereotipi di genere. La CPO, in tale contesto, funge da coordinamento trasversale, diventando quindi un osservatorio dell'ambito territoriale.

Le buone pratiche della CPO della nostra città riguardano e riguarderanno:

- le campagne di sensibilizzazione contro la violenza con itinerari donna lungo l'arco dell'anno;
- l'approvazione delle Linee Guida per il linguaggio di genere nell'amministrazione pubblica;
- indagini sociologiche con l'utilizzo di questionari sulla condizione e i bisogni delle donne nel proprio territorio;
- la rilevazione sociologica su cui improntare il Bilancio di genere;
- progetti per l'attuazione della Toponomastica femminile in collaborazione con l'Associazione Nazionale Toponomastica Femminile;
- la promozione di progetti nella scuola contro gli stereotipi di genere, di educazione alle emozioni all'affettività e alla sessualità per prevenire la violenza sulle donne, il bullismo, il cybershaming, l'omofobia, il razzismo e la discriminazione, in collaborazione con l'Università del Salento e l'Ufficio Scolastico Regionale;
- la promozione di partenariati con associazioni teatrali per la realizzazione di Progetti di Educazione alla Legalità.

Intendiamo proseguire con la transizione del nostro territorio comunale verso un futuro sempre più sostenibile, attraverso un maggiore equilibrio tra sviluppo urbano e ambiente naturale.

Piano traffico

Fondamentale per garantire servizi e qualità della vita sarà il nuovo Piano traffico, con il quale renderemo a senso unico le vie principali della città, così da poterle dotare di parcheggi, piste ciclabili e altri servizi.

Questa nuova impostazione rivoluzionerà la mobilità cittadina e consentirà un flusso del traffico regolato e ordinato. Gli interventi saranno finanziati, a partire dal 2022, con le risorse rivenienti dal controllo del traffico cittadino. Tali risorse, fino a oggi, sono state impiegate per rendere più funzionali e praticabili alcune vie cittadine, nonché per la sistemazione delle principali vie d'accesso alla città.

Periferie

Nell'ultimo quinquennio, una delle caratteristiche del programma delle opere pubbliche è stata la doverosa attenzione rivolta alla rigenerazione urbana delle periferie. Si tratta di realtà urbane e sociali spesso dimenticate, rispetto alle quali abbiamo dato avvio a un serio e sostenibile piano di rilancio (come nel caso dalla riqualificazione dei contenitori culturali) che – attingendo alle risorse del PNRR – avrà come obiettivo finale quello di riannodare i fili di un tessuto urbano ampio, che riconnetta il centro alle periferie.

Preoccuparsi del progresso armonico della città significa non può sottrarsi al confronto con le problematiche oggi più rilevanti: dal problema del degrado sociale alla questione della compatibilità ambientale, dal graduale prosciugamento della "relazionalità" degli spazi urbani e pubblici alle tematiche relative alle energie alternative.

Ambiente

Quella della **tutela e salvaguardia dell'ambiente** è la sfida per eccellenza per qualunque Pubblica Amministrazione. Da tempo abbiamo sostenuto l'idea per la quale, per vincere questa sfida, si debba uscire dalla logica della singola municipalità. Non è un caso, allora, che Trepuzzi si sia resa protagonista di un dialogo territoriale e interistituzionale che ha visti coinvolti la Provincia di Lecce, il Presidente della Regione Puglia, l'Assessore regionale all'Ambiente e il Direttore generale dell'Ager, con lo scopo di individuare le aree più opportune in cui realizzare impianti di compostaggio: l'importanza della questione impone la condivisione delle scelte da parte dei territori coinvolti.

A queste tematiche si lega il tema del **controllo del territorio**, reso ancora più delicato a seguito della recente scoperta di ulteriori discariche abusive (Località Ghetta). Gli strumenti che possiamo introdurre, tuttavia, dovranno – anche in questo caso – superare i confini della municipalità e coinvolgere l'ARO, così da poter introdurre adeguate soluzioni per fare sì che soprattutto l'area tra Trepuzzi e Casalabate non diventi terra di nessuno.

Ci sono poi le grandi questioni della **gestione dei rifiuti**, rispetto alla quale il nostro Comune ha raggiunto ottimi risultati, e dell'imminente attivazione della **fognatura nera** nella marina di Casalabate, dove, peraltro, abbiamo anche proceduto con la demolizione di immobili fatiscenti a ridosso del mare.

Il PNRR dedicherà circa il 37% delle risorse alla rivoluzione verde e transizione ecologica. Trepuzzi non vuole perdere questa opportunità perché la salvaguardia dell'ambiente, della salute e della sostenibilità è uno dei punti cardine del nostro programma.

La nostra idea di comunità del futuro vuol dire soprattutto investimenti nella natura e nell'energia alternativa per le nuove generazioni che possano ereditare una città verde, pulita ed ecosostenibile.

Siamo consapevoli del fatto che la qualità dell'aria nella nostra città non sia ottimale e questo non dipende solo dagli insediamenti industriali vicini, ma anche da un uso non idoneo dell'energia da parte dei singoli cittadini.

A fronte di un traffico veicolare intenso, risulta scarsissimo l'utilizzo di mezzi alternativi e puliti quali biciclette.

Per questo motivo vogliamo puntare, nei prossimi cinque anni, rendere Trepuzzi un nuovo "polmone verde", cercando di ridurre drasticamente il rapporto tra metri quadri di asfalto e metri quadri di verde, incentivando l'utilizzo di mezzi e energie alternative. Per raggiungere quest'obiettivo ambizioso ci impegneremo a:

- **installare** degli analizzatori di qualità dell'aria nei punti strategici della città. Tutti i dati periodicamente saranno visibili sul sito web nel comune in una pagina dedicata da allestire. Tali dati verranno utilizzati dagli uffici comunali competenti per intraprendere azioni mirate di salvaguardia della qualità dell'aria e di conseguenza di salvaguardia della salute pubblica;
- **istituire** il "Bonus Rinnovo Giardini Privati e Condominiali" tramite un finanziamento progressivo su base ISEE per l'ammodernamento ed il potenziamento dei giardini privati e condominiali con l'utilizzo di piante e siepi capaci di assorbire alte concentrazioni di CO2. Saranno presi in considerazione anche giardini di nuova concezione architettonica quali giardini pensili;
- **potenziare le aree verdi comunali** esistenti e nuove ne verranno create. Verranno sostituiti nei viali gli alberi oramai secchi con nuovi rigogliosi capaci di assorbire alte concentrazioni di CO2. Particolare attenzione anche alle scuole le cui aree esterne diventeranno dei veri e propri polmoni verdi;
- **finanziare** l'acquisto di biciclette classiche o a pedalata assistita tramite Bonus Progressivo su base ISEE;
- **introdurre** contributi cumulabili con quelli statali e regionali già in essere per la sostituzione di caldaie, installazione di solare termodinamico e pannelli fotovoltaici tramite Bonus Progressivo su base ISEE;
- **sperimentare** nuove mobilità interne utilizzando minibus (per iniziare vanno bene gli stessi scuolabus) per collegare le zone periferiche con i punti strategici della città: centro, mercati, stazione, uffici postali, cimitero. Disincentivando l'utilizzo delle auto private;
- **installare** punti di ricarica per veicoli elettrici al fine di stimolare l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale.

Aree verdi

Si potrebbe prevedere una forma di pubblicità in cambio della manutenzione ad esempio delle "rotatorie". Le stesse aiuole della villa comunale potrebbero essere gestite dai diversi fiorai del comune, ad esempio con la formula "adotta un aiuola".

Politiche animaliste

▪ **Area sgambamento cani**

Prevedere delle aree adeguatamente attrezzate con strutture fisse in modo tale da permettere al cane non solo di sostare nell'area ma anche di giocare (Agility Dog). Per la gestione di queste aree (quindi apertura, pulizia, ecc.) si potrebbe affidarle a un gruppo di cittadini volontari (la formula potrebbe essere gestione dell'area di sgambamento in cambio di voucher visite mediche veterinarie). L'affidamento potrebbe essere a tempo in modo da offrire a diversi cittadini la possibilità di partecipare attivamente alla "gestione della cosa comune"

- **Canile:** incentivare le iniziative di adozione prevedendo una volta al mese all'esterno del canile, organizzando stand con documentazione fotografica dei vari cani ricoverati presso il

canilee collaborando con le numerose associazioni sul territorio.

Casalabate

Lo sviluppo della marina di Casalabate rappresenta per noi una priorità. Non abbiamo soltanto proseguito il percorso di riqualificazione e di rigenerazione avviato con la scorsa consiliatura, ma abbiamo gettato le basi per un processo di sviluppo ancora più profondo e incisivo, del quale si iniziano a vedere i primi importanti risultati. Il nostro obiettivo è quello di procedere sulla strada tracciata, intendendo tutti i progetti (avviati, in via di definizione o realizzati) come parti di un unico e organico quadro d'insieme che tenga insieme Trepuzzi, il Nord Salento e Casalabate.

Elenco progetti finanziati, realizzati, ammissibili e/o candidabili

• Interventi Zona Nord

Intervento "0" zero – Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico: demolizione di strutture abusive, difesa costiera e riqualificazione del litorale nord (intervento finanziato)

Intervento 1 – Frontemare

Intervento 2 – Mercato delle erbe

Intervento 3 – Parcheggio e sistemazione Via della Medusa

• **Interventi Zona Centrale**

Intervento 4 – Realizzazione nuovo accesso al mare e infopoint turistico (Intervento già realizzato con fondi PSR 2014-2020 attuati dal Gal Valle della Cupa)

Intervento 5 – Messa in sicurezza tratto litorale in erosione per l'accesso (e il transito) dei disabili alla spiaggia libera

Intervento 6 – Parziale riqualificazione Area San Pio e accesso "antico approdo romano" (intervento già realizzato con fondi PSR 2014-2020 attuati dal Gal Valle della Cupa; lavori eseguiti importo

€140.000)

Intervento 7 – Completamento riqualificazione a fini turistici Area San Pio (progetto preliminare, importo di €320.000)

• **Interventi Zona Sud**

Intervento 8 – Realizzazione del parco urbano in area San Rocco (progetto preliminare, importo di €350.000)

Intervento 9 – Riqualificazione dell'area mercatale (progetto già realizzato con fondi della Regione Puglia per il commercio – importo intervento €135.000)

Intervento 10 – Riqualificazione dell'accesso a Casalabate e completamento dell'area mercatale (importo complessivo di €470.000).

• Interventi Zona Centrale e Sud

Intervento 11 – Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico (Progettazione interventi per la rimozione dei dissesti da crollo determinati da moti di falda sotterranei all'abitato costiero di Casalabate)

Intervento 12 – Consolidamento e restauro ambientale dei cordoni dunali di "Posto dei trepuzzini" (IGM), litorale a sud di Casalabate.

• **Ulteriori interventi**

Intervento 13 – Rendis: Progetto generale e integrato di difesa del litorale dai processi

erosivi costieri

Intervento 14 – Rivisitazione e aggiornamento del PRC (Piano Regionale delle Coste)

Intervento 15 – Rivisitazione e aggiornamento del PUG in riferimento al PPTR per la Marina di Casalabate.

Sant’Elia

La nostra Amministrazione comunale è sempre stata molto attenta alla tutela dei beni culturali e dei cosiddetti contenitori culturali insistenti sul nostro territorio. Tra questi, figura anche il Monastero di Sant’Elia e le aree adiacenti, per la cui riqualificazione abbiamo già presentato (all’interno del Contratto Istituzionale di Sviluppo – CIS) una scheda progettuale per 5 milioni e mezzo di euro.

Ci siamo inoltre impegnati nella limitazione degli effetti del dissesto idrogeologico, intervenendo sul costone panoramico.

Anche in questo caso, non si tratta di azioni singole, ma di interventi inseriti all’interno di una pianificazione strategica che prevede il recupero e la riqualificazione dell’intera area, al cui interno ricadono altre importanti realtà, come Villa Elvira e Villa Orso Buono, che si avviano a diventare resort. In dialogo e collaborazione con il GAL “Valle della Cupa”, dunque, è nostra intenzione proseguire lungo questo percorso di rilancio, così da realizzare appieno la vocazione turistica della zona a nord-ovest di Trepuzzi.

Sviluppo

Della crisi economica, sociale e sanitaria generata dalla pandemia dovremmo cercare di cogliere le opportunità, a partire dalle tante risorse europee legate al PNRR. Una certa parte di tali risorse verranno utilizzate per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. Sono molti i settori nei quali e per i quali il processo di digitalizzazione dovrà essere portato a termine e chesenza dubbio migliorerà la qualità della vita dei cittadini: scuola, sicurezza, controllo del territorio, videosorveglianza degli immobili comunali, traffico e mobilità, efficienza amministrativa, rapporto tra cittadino e istituzioni, accesso alla biblioteca, ecc.

I procedimenti amministrativi saranno sempre più trasparenti e accessibili al controllo dei cittadini. Ma, oltre alla trasparenza, la digitalizzazione renderà semplici le procedure di segnalazione di disservizi, superando vecchie e antiquate relazioni conflittuali tra pubblico e privato, favorendo una produttiva, proficua e trasparente collaborazione.

Uno degli aspetti su cui punteremo di più sarà lo sviluppo economico del territorio, anche attraverso il sostegno alle iniziative imprenditoriali e accelerando il processo di digitalizzazione della nostra realtà.

Fare Rete

La condivisione di esperienze, competenze e best practices è un valore. In questo senso, l’incentivazione di forme di cooperazione e confronto tra le imprese del territorio può migliorare la capacità rappresentativa del tessuto economico e produttivo locale, facilitandone il dialogo con i soggetti istituzionali: la stessa Amministrazione comunale, l’università, gli enti pubblici e privati.

Zona Industriale

Dare forma alle idee sarà essenziale per poter raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati. In particolare,

punteremo a:

- **sostenere** l'infrastrutturazione materiale e immateriale, per favorire lo sviluppo economico del territorio incentivando quel meccanismo virtuoso di rigenerazione urbana, trasformazione, nel quale si intrecciano e si fondono identità e innovazione, ricerca e formazione, cultura e saper fare, che costituisce l'elemento strategico di competitività di questo territorio;
- **incentivare** il settore artigianale della lavorazione dei prodotti locali con particolare attenzione a quelli agricoli e zootecnici;
- **supportare** le produzioni di nicchia di elevata qualità, particolarmente presenti nel nostro tessuto produttivo già frizzante e vivace, attraverso l'integrazione intersettoriale con altri comparti produttivi e il sostegno a percorsi di internazionalizzazione. Trepuzzi Smart, digitale e innovativa

Il processo di digitalizzazione dovrà contemplare anche la realizzazione di servizi digitali per la comunità, orientati innanzitutto alla soddisfazione delle richieste dei cittadini e delle imprese, attraverso la creazione di un portale digitale fruibile in totale autonomia e senza la necessità di recarsi fisicamente presso gli uffici dell'Amministrazione, grazie a investimenti in software e architetture tecnologiche. A tal fine, lo sviluppo di nuove competenze e la diffusione della cultura digitale dell'Amministrazione, nonché la sensibilizzazione della collettività nell'utilizzo degli strumenti innovativi rappresentano le basi per intraprendere un nuovo modo di soddisfare le proprie esigenze, in modo semplice, veloce e intuitivo.

Politiche interAttive del lavoro

Intendiamo, inoltre, promuovere politiche "interAttive" del lavoro con l'obiettivo di facilitare l'incontro tra domanda e offerta, tenuto conto del fabbisogno del tessuto economico e produttivo della nostra comunità, coinvolgendo l'Università, gli Enti di Formazione, Enti pubblici e privati, le organizzazioni di categoria e il mondo delle imprese.

Cittadinanza Green

Sarà poi fondamentale incentivare la collaborazione con le associazioni impegnate nella tutela e nella promozione dell'ambiente attraverso l'organizzazione di iniziative socio-culturali, anche in ambito scolastico, al fine di sensibilizzare a una cittadinanza green. La sensibilizzazione al rispetto e alla valorizzazione dell'ambiente sarà supportata dall'attivazione di un sistema/istituto di partecipazione innovativo con la presenza di operatori e volontari impegnati nel miglioramento della vivibilità del quartiere.

Tra i compiti avranno quello di monitorare lo stato del decoro del quartiere in cui sono attivi, avere un dialogo continuo con e tra la comunità, porsi da punto di riferimento/coach per la cittadinanza attiva, organizzare incontri di comunità su temi specifici e proporre e coordinare interventi rigenerativi.

Urban Hub e APP Dedicata: Incubatore di idee

Ulteriore obiettivo sarà quello di creare uno spazio fisico e virtuale nel quale i cittadini trepuzzini, in particolare i più giovani, possano accedere e consultare bandi e opportunità di finanziamento (regionali, nazionali ed europei) per lo sviluppo di iniziative economiche private, con particolare riguardo a giovani e donne, oltre che progetti pubblici e privati di interesse della comunità.

L'Urban Hub sarà anche un luogo di confronto, supporto e consulenza in favore di cittadini che vogliono avviare iniziative/ progetti/attività.

Il dialogo attivo e costruttivo con la Regione Puglia consentirà di valorizzare l'Incubatore di idee, mutuando dalle pregresse esperienze positive delle politiche giovanili pugliesi e attingendo dai nuovi programmi.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del libello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare:

a. ogni anno, attraverso:

- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- l'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione sulla gestione, prevista dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

b. a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili: • gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali; • la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico; • i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

IL CONTESTO EUROPEO

La pandemia di Covid-19 ha avuto effetti estremamente gravi sul piano umano, sociale ed economico. Secondo le stime dell'FMI, nel 2020 il PIL mondiale è diminuito del 3,3 per cento, la più forte contrazione dalla seconda guerra mondiale; il commercio, anche a seguito delle restrizioni alla mobilità di merci e persone, si è ridotto dell'8,9 per cento.

La diffusione del virus ha investito l'intera economia globale; con le successive ondate epidemiche gli effetti economici si sono manifestati in misura diversa tra settori e aree geografiche, riflettendo la severità della pandemia a livello locale e le risposte delle politiche economiche.

Le politiche monetarie hanno limitato i danni finanziari, garantendo la liquidità sui mercati e favorendo il credito attraverso diverse iniziative tra cui programmi di acquisto di titoli, adottati per la prima volta anche dalle banche centrali di alcune economie emergenti. Le politiche di bilancio hanno svolto un ruolo cruciale nel sostenere i redditi delle famiglie e delle imprese, soprattutto nei paesi avanzati, scongiurando che si innescasse un ampliamento della crisi.

In risposta ai rischi generati dalla pandemia per l'attività economica, la stabilità dei prezzi e la trasmissione della politica monetaria, la Banca centrale europea ha adottato con decisione misure espansive atte a contrastare le fortissime turbolenze sui mercati finanziari.

Il 23 aprile 2020 i leader dell'UE hanno deciso di lavorare alla creazione di un fondo per la ripresa dell'UE volto ad attenuare gli effetti della crisi.

Il 21 luglio 2020 i leader dell'UE hanno raggiunto un accordo su uno sforzo per la ripresa da 750 miliardi di EUR, lo strumento Next Generation EU, inteso ad aiutare l'UE ad affrontare la crisi causata dalla pandemia.

La quantità di risorse messe in campo per rilanciare la crescita, gli investimenti e le riforme ammonta a 750 miliardi di euro, dei quali oltre la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni. Le risorse destinate al Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), la componente più rilevante del programma, sono reperite attraverso l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, facendo leva sull'innalzamento del tetto alle Risorse Proprie. Queste emissioni si uniscono a quelle già in corso da settembre 2020 per finanziare il programma di "sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza" (Support to Mitigate Unemployment Risks in an Emergency - SURE).

Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il Regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare: Transizione verde; Trasformazione digitale; Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; Coesione sociale e territoriale; Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani.

QUADRO MACROECONOMICO E PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA

Nel novembre 2022 il Ministero dell'economia e delle finanze ha pubblicato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza (Nadef) che rivede e integra le previsioni macroeconomiche e tendenziali di finanza pubblica approvate il 28 settembre, elaborando anche lo scenario programmatico per il triennio 2023-2025.

"... Secondo le ultime stime rilasciate dall'Istat, la crescita del PIL ha decelerato nel terzo trimestre dell'anno ma, al contrario di quanto atteso dalla totalità dei previsori, si è mantenuta positiva. Infatti, dopo l'incremento congiunturale dell'1,1 per cento registrato nel secondo trimestre, nel trimestre estivo il PIL è aumentato dello 0,5 per cento rispetto al trimestre precedente. La tenuta dell'economia nei mesi estivi è risultato di un forte apporto dei servizi, mentre l'industria manifatturiera e le costruzioni hanno subito una moderata contrazione del valore aggiunto...Grazie al buon andamento dell'attività nel terzo trimestre, la crescita acquisita per l'anno in corso risulta pari al 3,9 sulla media dei dati trimestrali, 4 decimi di punto percentuale in più rispetto al dato disponibile in occasione della Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2022 (NADEF)... Il sorprendente, positivo andamento dell'attività economica nel terzo trimestre si inserisce, tuttavia, in un contesto macroeconomico gravato dal peggioramento degli indicatori

qualitativi, già prefigurato nella NADEF a fine settembre: le informazioni provenienti dalle indagini Istat sul clima di fiducia delle imprese e dei consumatori continuano a delineare un quadro dominato dall'incertezza e dal deteriorarsi delle aspettative, colto anche dall'evoluzione degli indici PMI, che si collocano al di sotto della soglia di espansione da luglio...Anche per l'economia europea, benché le attese per la seconda parte dell'anno fossero orientate verso un rallentamento della fase ciclica, le ultime statistiche relative alla crescita economica confermano la sua tenuta. Nell'area dell'euro, nel terzo trimestre dell'anno la variazione congiunturale del PIL risulta positiva (0,2 per cento) ma in rallentamento rispetto ai primi due trimestri dell'anno, con una variazione tendenziale pari al 2,1 per cento. Il mercato del lavoro ha continuato a rispondere con tempestività al ciclo economico, con il tasso di disoccupazione pari al 6,6 per cento ad agosto, il livello storicamente più basso dall'introduzione dell'euro. Nonostante questo, in prospettiva, si ritiene che l'indebolimento dell'economia potrebbe portare a un'inversione di tendenza nel mercato del lavoro. Dal lato dell'offerta, la crisi energetica dell'Eurozona rimane la preoccupazione principale delle aziende e un freno per l'attività, specialmente nei settori ad alta intensità energetica. Sebbene in agosto gli indici di produzione dell'area dell'euro e delle principali economie europee, fatta eccezione per la Germania, abbiano mostrato un buon grado di resilienza, l'attività industriale appare condizionata da una flessione della domanda connessa anche alla forte salita dei prezzi alla produzione. Le indagini congiunturali in apertura di trimestre riportano una contrazione dei livelli di produzione e un aumento delle merci in magazzino. Tale contesto si ripercuote con maggiore intensità nel manifatturiero europeo, in particolare nei settori più esposti alla volatilità dei prezzi energetici, e nel settore dei servizi per via della minore domanda indotta dall'aumento del costo della vita e dall'inasprimento delle condizioni economiche...A fronte del rialzo dell'inflazione, continua la restrizione della politica monetaria da parte della Banca centrale europea (BCE). Il Consiglio direttivo ha aumentato i tassi di riferimento di 2 punti percentuali nelle ultime tre riunioni e ha introdotto misure volte a ridurre le riserve in eccesso del sistema bancario. A tali interventi della BCE è conseguito un significativo aumento dei tassi di mercato dell'euro, che non mancherà di esercitare un effetto depressivo sulla crescita del PIL dell'area. Sul fronte della finanza pubblica, i conti dei settori istituzionali pubblicati dall'Istat indicano una netta riduzione dell'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) nel primo trimestre, al 9,0 per cento del PIL dal 12,8 per cento del corrispondente periodo del 2021 (in termini non stagionalizzati) e al 3,1 per cento del PIL nel secondo trimestre, dal 7,2 per cento dello stesso trimestre dell'anno scorso. L'andamento

delle entrate è stato particolarmente positivo nei primi otto mesi dell'anno, con un incremento delle entrate tributarie del 14,7 per cento e di quelle contributive del 7,8 per cento. La previsione di crescita del PIL per l'anno in corso migliora rispetto alla NADEF di settembre, passando al 3,7 per cento (dal 3,3 per cento). Per il 2023, di contro, si prospetta una perdita di slancio dell'attività, con la crescita del PIL rivista al ribasso allo 0,3 per cento, dallo 0,6 per cento. Per il biennio 2024-2025 si conferma la previsione di fine settembre, rispettivamente all'1,8 per cento e all'1,5 per cento. La crescita del PIL nominale è rivista al rialzo: per il 2022, il più alto tasso di crescita del PIL nominale riflette interamente il miglioramento della componente reale, mentre nel 2023 è sintesi di una revisione al rialzo della crescita del deflatore del PIL più marcata dell'abbassamento del PIL reale. Nel dettaglio, il miglioramento della previsione per il 2022 scaturisce da una performance dell'attività nel terzo trimestre più vivace rispetto a quanto prefigurato nella NADEF di settembre. D'altro canto, le valutazioni interne più aggiornate prospettano una variazione negativa del PIL per l'ultimo trimestre dell'anno, che risulterebbe da un arretramento congiunturale del valore aggiunto dell'industria e da un rallentamento della crescita dei servizi. Ciononostante, la dinamica dell'attività nella seconda parte dell'anno eserciterebbe un effetto trascinamento non trascurabile sul 2023, pari allo 0,3 per cento, superiore di 0,2 punti percentuali rispetto alla previsione di settembre. Nel nuovo scenario tendenziale, si conferma l'attesa di un'ulteriore flessione congiunturale dell'attività nel primo trimestre del 2023, determinata prevalentemente dall'indebolimento dei consumi delle famiglie, anche considerato il fatto che lo scenario tendenziale a legislazione vigente sconta il venir meno delle misure di calmierazione del costo dell'energia per imprese e famiglie. A partire dal secondo trimestre del 2023 si prevede una ripresa della crescita congiunturale del PIL, sostenuta dalla discesa del prezzo del gas naturale e, successivamente, da un rallentamento dell'inflazione, nonché dal miglioramento delle prospettive dell'economia globale e dalla spinta fornita dagli investimenti del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR). Va precisato che il profilo di ripresa prefigurato a partire dal secondo trimestre del 2023 è comunque moderato, e riflette valutazioni di carattere prudenziale alla luce dei tanti fattori di incertezza di ordine energetico e geopolitico, in primis il livello medio del prezzo del gas anche come riflesso delle temperature e dei consumi durante l'inverno. Il ridimensionamento della crescita del PIL nel 2023 rispetto alla NADEF di settembre, pari a 0,3 punti percentuali è coerente con i cambiamenti intervenuti nelle principali variabili esogene della previsione. In un contesto in cui gli ultimi dati sull'inflazione hanno mostrato un'inattesa accelerazione ad ottobre ed una notevole persistenza

della componente di fondo, la dinamica deflatore del PIL e dei consumi è stata rivista al rialzo: se nel 2022 il deflatore del PIL risulta invariato rispetto alla NADEF di settembre per effetto congiunto di una revisione al ribasso dei conti economici trimestrali e delle prospettive di una maggiore dinamica nel secondo semestre dell'anno, quello dei consumi viene portato al 7,0 per cento (dal 6,6 per cento). Nel 2023, invece, la previsione del deflatore del PIL e dei consumi passa, rispettivamente, al 4,2 per cento (dal 3,7 per cento) e al 5,9 per cento (dal 4,5 per cento precedente), per poi risultare sostanzialmente immutata nel biennio 2024- 2025. Il tasso di inflazione dovrebbe mostrare segni di attenuazione a partire dall'inizio del 2023, visto che i livelli dell'indice dei prezzi, in particolare quelli energetici, si confronteranno con quelli già molto elevati di inizio 2022. La componente di fondo dell'inflazione, in ragione dei ritardi nell'aggiustamento dei prezzi degli altri beni e servizi, è attesa più persistente rispetto all'indice generale, salvo intraprendere un percorso di graduale decelerazione più avanti nel corso del prossimo anno. Coerentemente con questo scenario di inflazione, nel 2023 la dinamica del costo del lavoro per unità di lavoro dipendente nel settore privato si prospetta lievemente superiore rispetto alla precedente previsione (3,9 per cento dal 3,7 per cento), anche per effetto dello scarto temporale esistente tra incremento dell'inflazione e il conseguente adeguamento delle retribuzioni contrattuali. L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente considera le informazioni più aggiornate disponibili al momento della predisposizione di questo Documento, includendo: • la revisione delle previsioni macroeconomiche tendenziali rispetto alla NADEF di settembre; • le misure d'urgenza per il contrasto delle ripercussioni economiche derivanti dall'aumento dei prezzi energetici introdotte con i citati decreti del 19 e 20 ottobre. Nel 2022 e 2023 si prevede che il rapporto deficit/PIL a legislazione vigente sia pari, rispettivamente, al 5,1 per cento e al 3,4 per cento, confermando le previsioni di settembre. Nel biennio successivo, il rapporto deficit/PIL è previsto scendere al 3,6 per cento nel 2024 (3,5 per cento nella NADEF di settembre) e al 3,3 per cento nel 2025 (3,2 per cento nella NADEF di settembre). Le previsioni del conto della PA scontano, in primo luogo, l'accelerazione dell'inflazione registrata in settembre e ottobre e la conseguente revisione al rialzo delle previsioni per gli anni a venire, che impattano sulla spesa per prestazioni sociali e sul servizio del debito indicizzato all'inflazione. Inoltre, i tassi di interesse attesi utilizzati per le previsioni sono stati rivisti al rialzo in conseguenza dell'evoluzione del contesto di mercato di quest'ultimo mese, anche a seguito delle più recenti decisioni di politica monetaria della BCE. Al di là della revisione al rialzo della spesa per interessi, gli andamenti di finanza pubblica

continuano a mostrarsi positivi, per effetto della crescita delle entrate tributarie che compenserà le revisioni in aumento alla spesa primaria. Negli anni 2023-2025, il saldo primario risulterà quindi lievemente migliore rispetto a settembre. In particolare, si prevede un avanzo primario di 0,7 per cento del PIL nel 2023 (0,5 per cento previsto in settembre), 0,2 per cento nel 2024 e dello 0,8 per cento nel 2025 (0,7 per cento previsto in settembre). Il miglioramento delle previsioni del saldo primario rispetto a quelle di settembre compensa, interamente nel 2023 e parzialmente nel 2025, il peggioramento della spesa per interessi, limitando dunque la revisione al rialzo delle previsioni sul deficit...Nel 2023, le imposte indirette sono previste crescere ad un tasso superiore di oltre un punto percentuale rispetto alle previsioni di settembre (+10,4 per cento a fronte del +9,2 per cento in settembre), mentre nel biennio successivo si conferma una crescita media del +2,7 per cento. Per le imposte dirette si prevede una maggiore dinamicità nel biennio 2024- 2025, in cui tale tipologia di gettito è attesa crescere in media a un tasso del +3,1 per cento (+2,7 per cento in settembre). L'aggiornamento delle previsioni considera, tra l'altro, la nuova previsione di crescita degli importi pensionistici, aggiornata per tenere conto della rivalutazione legata all'inflazione prevista con il nuovo quadro macroeconomico. L'andamento dei contributi sociali rimane sostanzialmente allineato alle previsioni a legislazione vigente della NADEF di settembre. Alla luce degli elementi sopra esposti, nel 2022 la pressione fiscale a legislazione vigente salirà al 43,8 per cento del PIL, un livello inferiore di 0,1 punti percentuali rispetto alla previsione di settembre. Dal 2023 al 2025 è atteso un calo medio di circa 0,4 punti di PIL all'anno, fino a raggiungere il 42,5 per cento del PIL a fine periodo...La politica di bilancio 2023, volta ad assicurare il supporto a famiglie e imprese al fine di contenere l'impatto dell'elevata inflazione sull'attività economica, implica un effetto positivo sulla crescita del PIL, valutabile in 0,3 punti percentuali di crescita aggiuntiva in confronto allo scenario tendenziale nel 2023 e di 0,1 punti percentuali nel 2024. Il livello più alto del PIL, raggiunto nel 2024, unitamente all'esaurirsi degli effetti espansivi della manovra delineata porterebbero ad una dinamica dell'attività economica meno accentuata nel 2025. In particolare, i provvedimenti di politica fiscale sono orientati a fronteggiare il caro energia e l'aumento delle bollette...Nel complesso, la più elevata domanda interna comporta l'attivazione di maggiori importazioni nei prossimi due anni, determinando una marginale riduzione del saldo corrente e, in media, un lieve peggioramento del contributo delle esportazioni nette alla crescita. Sul fronte del mercato del lavoro, nel biennio 2023 – 2024, la maggiore espansione del PIL favorisce un aumento dell'input di lavoro e una crescita più accentuata dei redditi da lavoro che contribuiscono a sostenere i consumi

delle famiglie. La dinamica più vivace dell'occupazione, inoltre, comporta un minor tasso di disoccupazione, che risulta inferiore di un decimo nel triennio 2023-2025 rispetto quanto delineato nel quadro macroeconomico tendenziale fino ad attestarsi al 7,4 per cento a fine periodo..."

Lo Scenario Regionale

A livello territoriale, a differenza di quanto accade per il livello nazionale, mancano dati ufficiali economici circa le previsioni di crescita. Anche la disponibilità di dati relativi ai principali aggregati di contabilità nazionale a livello territoriale risulta datata.

I dati circa le previsioni di crescita a livello regionale sono appannaggio esclusivamente di istituti di ricerca privati, che pubblicano stime di crescita sulla base dei dati già resi noti da ISTAT.

Il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT) aggrega e consolida i dati di bilancio, espressi in termini di entrate e di spese, correnti e in conto capitale, riferendoli al complesso delle Pubbliche Amministrazioni che operano nei diversi territori regionali. I dati dei CPT sono compresi nel Sistema Statistico Nazionale (SISTAN). Fanno, dunque, parte dell'informazione statistica ufficiale. Sono prodotti con frequenza annuale e con un ritardo temporale di 12-18 mesi rispetto al periodo di riferimento delle informazioni, con una revisione annuale della serie storica precedentemente pubblicata.

In Italia, prendendo in considerazione l'universo della Pubblica Amministrazione, la spesa totale consolidata ammonta nel 2019 a circa 873,4 miliardi di euro, con un incremento del +2,7% rispetto a quella dell'anno precedente, ripartita per il 28,5% nel Mezzogiorno e, per il restante 71,5%, nel Centro-Nord. Il settore d'intervento "Previdenza e integrazioni salariali" assorbe la maggior percentuale di spesa con il 41,3% (+4% rispetto al 2018); segue "Sanità" con il 14% (+2,8) e "Amministrazione generale" con il 12,7% (+1,6%), come evidenziato nella tab. 4. In Puglia, la spesa totale consolidata della P.A. nel 2019 ammonta a circa 48,2 miliardi di euro, che corrisponde al 5,5% del totale nazionale e al 19,4% del totale del Mezzogiorno. Confrontando i dati deflazionati dal 2000 al 2019, si evidenzia che l'incidenza della spesa corrente su quella totale passa dall'86,5% nel 2000 al 91,9% nel 2019; di contro l'incidenza della spesa in conto capitale si riduce dal 13,5% del 2000 all'8,1% del 2019. La spesa corrente del 2019 ammonta a 42,5 miliardi di euro deflazionati, con una crescita del +16% rispetto a quella del 2000, pari a 36,6 miliardi di euro deflazionati. La spesa in conto capitale passa da 5,7 del 2000 a 3,8 miliardi di euro del 2019, con una diminuzione del -34,1%. Nel periodo 2000-2019, la spesa corrente pro capite deflazionata di

Puglia, Mezzogiorno e Centro-Nord presenta un andamento temporale in lieve crescita. Nel 2019, tale spesa in Puglia, pari a 10.722,92 euro pro capite, è molto vicina a quella del Mezzogiorno (10.734,33 euro pro capite), distante 3.239,17 euro pro capite da quella del Centro-Nord, pari a 13.962,09 euro pro capite. Nel corso del tempo, questa differenza si è mantenuta fra i 3.000 e i 4.000 euro pro capite, andando di poco oltre i 4.000 solo nel 2001 e 2002, scendendo a 3.148,51 euro pro capite nel 2010.

2.1.3 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta lo strumento attuativo della strategia europea di uscita dalla crisi determinata dalla pandemia da COVID-19, volta a facilitare la trasformazione strutturale dei sistemi economici dei Paesi dell'Unione.

Il Piano è in piena coerenza con i sei pilastri del Next Generation EU riguardo alle quote d'investimento previste per i progetti green (37%) e digitali (20%).

Con il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 Febbraio 2021 è stato istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza e successivamente, con il Decreto-Legge 6 Maggio 2021 n. 59 recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", è stato approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Il 13 Luglio 2021 il Consiglio dell'Unione europea ha approvato la valutazione del PNRR italiano, sulla base della proposta della Commissione, mediante l'adozione della decisione di esecuzione (doc. 10160/21) di cui all'articolo 20 del Regolamento (UE) 2021/241.

Il Decreto Legge n. 77 del 31 Maggio 2021 "*Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" ha inteso definire la strategia e il sistema di governance nazionali per l'attuazione degli interventi relativi al PNRR ed al Piano nazionale per gli investimenti complementari.

Con il D.M. del MEF del 6 Agosto 2021 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 Settembre 2021) è stata disposta l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione dei singoli interventi del PNRR alle Amministrazioni centrali titolari, indicando la somma complessiva spettante a ciascuna di esse e la ripartizione di traguardi e obiettivi.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo:

- digitalizzazione e innovazione,
- transizione ecologica,
- inclusione sociale

e si articola in 16 Componenti, raggruppate in sei Missioni:

Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Missione 4: Istruzione e ricerca

Missione 5: Coesione e inclusione

Missione 6: Salute

Le risorse stanziare nel Piano sono pari a 191,5 miliardi di euro, alle quali si sommano i 30,6 miliardi di euro stanziati dal Governo italiano con l'approvazione del Fondo complementare, per un totale di 222,1 miliardi di euro.

Gli Enti locali sono coinvolti nelle iniziative del PNRR attraverso tre ruoli principali:

- con titolarità di specifiche progettualità, assumendo la veste di attuatori/beneficiari;
- con la partecipazione a iniziative finanziate dalle Amministrazione centrali che destinano agli Enti locali risorse per realizzare progetti specifici che contribuiscono all'obiettivo nazionale (es. in materia di digitalizzazione)
- con la localizzazione sul proprio territorio di investimenti previsti nel PNRR la cui responsabilità di realizzazione è demandata a livelli superiori (es. in materia di mobilità, ferrovie/porti, sistemi irrigui, banda larga, ecc.).

Nel ruolo di Soggetti attuatori/Beneficiari, gli Enti Locali assumono la responsabilità della gestione dei singoli Progetti, sulla base degli specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi.

In merito allo **stato di attuazione del PNRR**, significativi sono i dati relativi al numero di progetti attivati per ciascuna Misura, pubblicati dalla Corte dei Conti nella "Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Marzo 2023" (Tav. 58) , da cui si evince un finanziamento totale pari a 72 miliardi, che rappresenta il 113,8 per cento dell'importo

risultante dai provvedimenti di riparto (63,3 miliardi), l'eccedenza è determinata dalla presenza di finanziamenti aggiuntivi rispetto alle risorse PNRR.

PROGETTI ATTIVATI PER LE MISURE OGGETTO DI RIPARTO TERRITORIALE						
missione/componente	progetti	comp %	costo ammesso	comp %	finanziamento totale	comp %
M1C1	10.616	10,6	1.042	1,7	1.042	1,4
M1C2	33	0,0	5.398	9,0	5.398	7,5
M1C3	5.028	5,0	2.101	3,5	2.120	2,9
M2C1	518	0,5	122	0,2	123	0,2
M2C2	337	0,3	6.810	11,3	7.901	11,0
M2C3	266	0,3	1.588	2,6	1.683	2,3
M2C4	34.145	34,0	10.706	17,8	11.685	16,2
M3C1	106	0,1	5.188	8,6	13733	19,1
M4C1	32.313	32,2	8.833	14,7	8.835	12,3
M4C2	533	0,5	51	0,1	57	0,1
M5C1	49	0,0	145	0,2	145	0,2
M5C2	4.997	5,0	10.048	16,7	10.641	14,8
M5C3	4.111	4,1	980	1,6	980	1,4
M6C1	2.617	2,6	3.274	5,4	3.708	5,1
M6C2	4.718	4,7	3.948	6,6	4.004	5,6
Totale	100.387	100,0	60.233	100,0	72.054	10,0
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ReGis						

Mentre in base al numero di progetti comunali per Regione si rileva che la quota maggiore di risorse finanziarie è assorbita dai Comuni del Sud (29,9 per cento) e dal Nord-ovest (22,5 per cento) (Tav. 64).

PROGETTI COMUNALI PER REGIONE					
(In milioni)					
regione	n. progetti	comp %	costo ammesso	finanziamento totale	comp %

Abruzzo	2.349	4,4	954	957	3,2
Basilicata	1.243	2,3	390	390	1,3
Calabria	3.581	6,7	1.553	1.560	5,2
Campania	4.447	8,3	3.218	3.246	10,8
Emilia-Romagna	2.494	4,6	1.949	2.399	8,0
Friuli-Venezia Giulia	920	1,7	432	434	1,4
Lazio	2.999	5,6	2.422	2.465	8,2
Liguria	1.629	3,0	1.041	1.352	4,5
Lombardia	8.750	16,3	3.273	3.324	11,0
Marche	1.809	3,4	879	888	2,9
Molise	1.149	2,1	368	374	1,2
Piemonte	6.728	12,5	1.953	2.004	6,6
Puglia	2.291	4,3	2.386	2.480	8,2
Sardegna	2.205	4,1	883	896	3,0
Sicilia	3.181	5,9	2.629	2.685	8,9
Toscana	2.095	3,9	1.603	1.792	5,9
Trentino-Alto Adige	1.274	2,4	357	365	1,2
Umbria	695	1,3	450	453	1,5
Valle d'Aosta	350	0,7	91	93	0,3
Veneto	3.476	6,5	1.840	1.992	6,6
Veneto	3.476	6,5	1.840	1.992	6,6
Totale complessivo	53.665	100,0	28.761	30.148	100,0
Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ReGis					

Il tale contesto il Comune di Trepuzzi consapevole, che il PNRR costituisce un'importante risorsa per la crescita e lo sviluppo del proprio territorio, ha intercettato i primi finanziamenti a valere sulle risorse messe a disposizione ed in particolare:

1. **PNRR M4C1-I1.1:** Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia - realizzazione nuovo polo per l'infanzia zona "Votano-Specchia"- € 3.000.000,00 oltre € 300.000,00 dal Fondo Opere Indifferibile 2023

2. **PNRR M1C1-I1.4.4:** Servizi digitali e esperienza dei cittadini - INTEGRAZIONE DI CIE € 14.000,00
3. **PNRR M1C1-I1.4.3:** Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"- APPLICAZIONE APP IO € 17.150,00
4. **PNRR M1C1-I 1.4.3:** Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"- PIATTAFORMA PAGOPA € 56.562,00
5. **PNRR M1C1-I1.2:** Abilitazione al cloud per le PA locali comuni - MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE € 121.992,00
6. **PNRR M1C1-I1.4.1:** Servizi digitali e esperienza dei cittadini - SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO € 155.234,00
7. **PNRR M1.C1-I1.4.5:** Digitalizzazione degli avvisi pubblici - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND) € 32.589,00
8. **PNRR M1.C1-I1.3.1:** Piattaforma digitale nazionale dati (PDND) € 20.344,00

A questi progetti definitivi “nativi PNRR” in quanto derivanti da provvedimenti emanati a seguito dell’approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, vanno aggiunti i seguenti progetti “non nativi PNRR”, ossia transitati nel PNRR e originariamente finanziati con fondi derivanti da altra fonte:

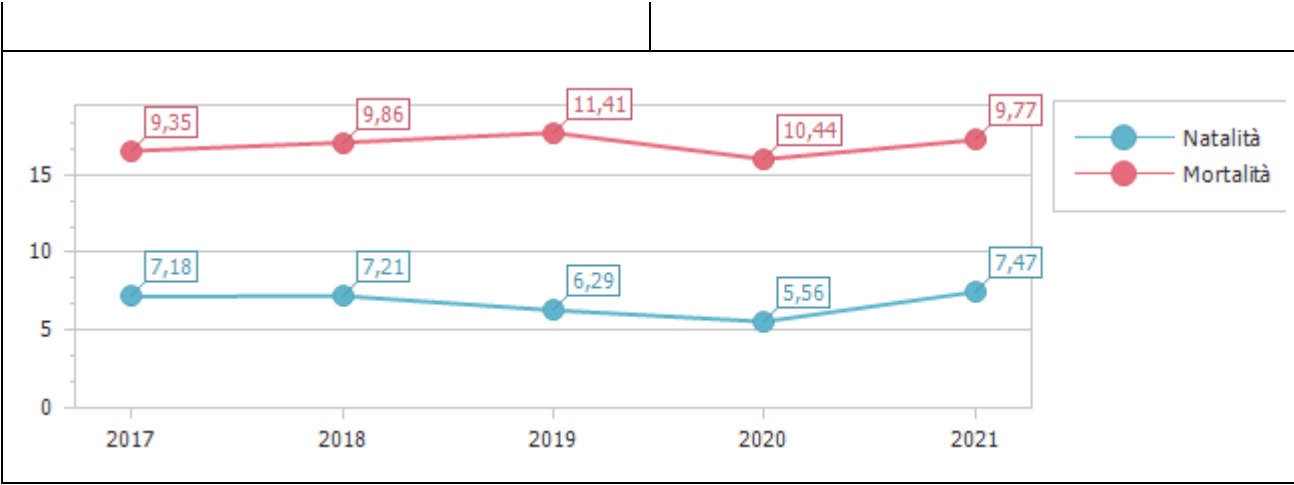
1. **PNRR M2C4–I2.2** Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei comuni - Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante demolizione di strutture sulla fascia costiera e prime opere di difesa nella marina di Casalabate – Intervento A - € 570.000,00 oltre ad € 57.000,00 dal Fondo Opere Indifferibili 2022 – ex contributo co. 139 L. 148/2018
2. **PNRR M2C4–I2.2:** Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei comuni - Interventi di difesa costiera e riqualificazione del litorale nord della Marina di Casalabate attraverso la realizzazione di barriera sommersa – Intervento B - € 935.000,00 oltre ad € 93.500,00 dal Fondo Opere Indifferibili 2022 – ex contributo co. 139 L. 148/2018
3. **PNRR M2C4–I2.2:** Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei comuni - Interventi di difesa del suolo e rimozione rischio idrogeologico mediante scogliere radenti e ripascimento protetto del litorale nord di Casalabate - Tratto dalla ex 1^ rotonda alla 2^ rotonda – Intervento C - € 995.000,00 oltre ad € 99.500,00 dal Fondo Opere Indifferibili 2022 – ex contributo co. 139 L. 148/2018

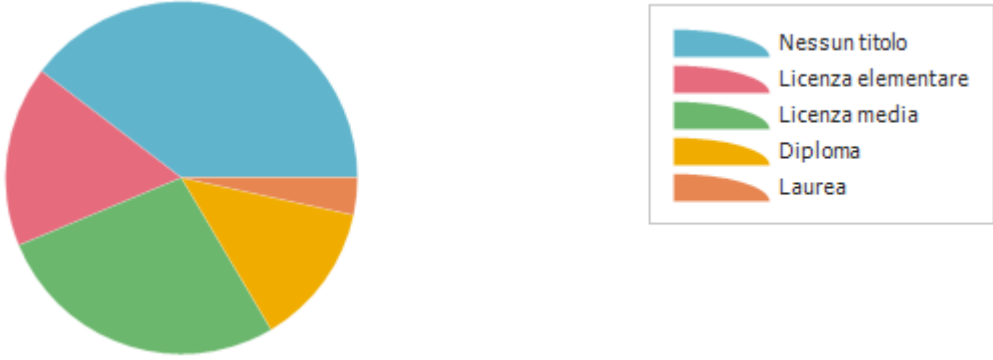
4. **PNRR M2C4 - I2.2:** Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni – Interventi di messa in sicurezza Scuole Elia e Carrisi **€ 90.000,00** - 2022 – ex contributo co. 29 L. 160/2019 annualità 2022

5. **PNRR M2C4 - I2.2:** Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni – Realizzazione impianto fotovoltaico a servizio della piscina comunale **€ 180.000,00** - ex contributo co. 29 L. 160/2019 annualità 2022

Analisi demografica

Sezione strategica - Analisi demografica			
Popolazione legale al censimento			14.315
Popolazione residente			14.048
	maschi	6.691	
	femmine	7.357	
Popolazione residente al 1/1/2022			14.252
Nati nell'anno		79	
Deceduti nell'anno		180	
Saldo naturale			-101
Immigrati nell'anno		238	
Emigrati nell'anno		338	
Saldo migratorio			-100
Popolazione residente al 31/12/2022			14.051
	in età prescolare (0/6 anni)	635	
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	1.024	
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	2.031	
	in età adulta (30/65 anni)	6.924	
	in età senile (oltre 65 anni)	3.437	
Nuclei familiari			5.862
Comunità/convivenze			0
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2022	5,62	2022	12,81
2021	7,47	2021	9,77
2020	5,56	2020	10,44
2019	6,29	2019	11,41
2018	7,21	2018	9,86



Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
Numero abitanti		14.656
Entro il		31/12/2015
Livello di istruzione della popolazione residente		
Nessun titolo		5.604
Licenza elementare		2.347
Licenza media		3.851
Diploma		1.853
Laurea		478
		

Analisi del territorio

Sezione strategica - Analisi del territorio		
Superficie (kmq)		2.400
Risorse idriche		
	Laghi (n)	0
	Fiumi e torrenti (n)	0
Strade		
	Statali (km)	5
	Regionali (km)	0
	Provinciali (km)	11
	Comunali (km)	80
	Vicinali (km)	45
	Autostrade (km)	0
Di cui:		
	Interne al centro abitato (km)	50
	Esterne al centro abitato (km)	141

Piano urbanistico approvato	<input type="checkbox"/> SI	Data	17/12/2004	Estremi di approvazione	DC 23
Piano urbanistico adottato	<input type="checkbox"/> SI	Data	21/01/2003	Estremi di approvazione	DC 5
Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/> SI	Data	31/01/1972	Estremi di approvazione	DC 4
Piano edilizia economico e popolare	<input type="checkbox"/> SI	Data	02/05/1975	Estremi di approvazione	DC 234
Piani insediamenti produttivi:					
	Industriali	<input type="checkbox"/> SI	Data	22/12/1973	Estremi di approvazione DC 435
	Artigianali	<input type="checkbox"/> SI	Data	22/12/1973	Estremi di approvazione DC 435
	Commerciali	<input type="checkbox"/> SI	Data		Estremi di approvazione
Piano delle attività commerciali	<input type="checkbox"/> SI				
Piano urbano del traffico	<input type="checkbox"/> NO				
Piano energetico ambientale	<input type="checkbox"/> NO				

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

Gruppo Amministrazione Pubblica

Nel DUP devono essere esplicitati gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP). Sono inclusi in tale gruppo:

- organismi strumentali (quali le istituzioni ex art 114 Tuel);
- gli enti strumentali, controllati e partecipati;
- le società controllate e partecipate.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il Comune di Trepuzzi, con Deliberazione di C.C. n. 46 del 22.12.2022, ha provveduto ad effettuare la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche, sintetizzate nel prospetto seguente:

Denominazione	Tipologia	Controllata /Partecipata (C/P)	Diretta/ Indiretta (D/I)	Percentuale di partecipazione
Farmacia comunale di Trepuzzi S.r.l.	Società mista pubblico/privata	C	D	51
Servizi Pubblici Ambientali S.p.A.	Società mista pubblico/privata	P	D	5
G.A.L. Valle della Cupa S.r.l.	Società a responsabilità limitata	P	D	1,16
G.A.L. Valle della Cupa Nord Salento	Società a responsabilità limitata	P	I	25,88

La società Gruppo di azione locale Valle della Cupa Nord Salento S.r.l. è indirettamente partecipata attraverso un consorzio denominato "Consorzio Nord Salento Valle della Cupa" costituito ad hoc per tale partecipazione dai comuni di Trepuzzi, Carmiano, Lequile, San Donato di Lecce, San Cesario di Lecce, San Pietro in Lama e Squinzano

Si riportano le considerazioni finali contenute nel provvedimento di C.C. n. 46 del 22/12/2022. "In attuazione di quanto stabilito con il Piano di razionalizzazione sopra rappresentato, si evidenzia quanto segue:

- per la Farmacia comunale di Trepuzzi S.r.l. si è provveduto, sulla base di una

perizia di stima, a pubblicare un primo avviso di asta pubblica per la cessione delle quote di maggioranza possedute e della titolarità della stessa. Tale bando è stato pubblicato, nei modi di legge sulla G.U., sul sito dell'ente e con informativa diretta all'Ordine professionale dei farmacisti, ma all'esito della procedura la gara è andata deserta. In data 16.12.2021 è stato approvato il II° avviso d'asta pubblica, regolarmente pubblicato nelle stesse forme, per la cessione definitiva di tale partecipazione. Anche tale procedura è andata deserta. Pertanto si valuterà nei prossimi mesi se procedere con un nuovo avviso ovvero avviare una trattativa aperta diretta con eventuali interessati; il ricavato di tale dismissione sarà destinato interamente alla riduzione del debito dell'Ente, in particolare del B.O.C. avente scadenza al 31.12.2025;

- per quanto attiene alla Società Servizi Pubblici Ambientali S.p.A., come sopra evidenziato, si prende atto che non vi è stata possibilità di procedere ad un cambio strategico della mission della stessa società mista, a gestione privata, relativamente alla concreta possibilità di gestione di un importante impianto di trattamento dei rifiuti che coinvolgerebbe diversi Comuni del Nord Salento, compresa Lecce capoluogo di provincia. Pertanto, con deliberazione di C.C. n. 60 del 12.11.2021 è stata deliberata la procedura di cessione delle quote societarie a mezzo bando pubblico di cui è stato incaricato il Comune di Campi Salentina, come appositamente delegato in quanto titolare della maggiore quota societaria fra gli Enti pubblici interessati. Tale procedura si è conclusa con delibera di assemblea straordinaria del 14.03.2022 con la cessione della quota di proprietà del Comune di Trepuzzi (5%) al socio privato Monteco S.p.A. al prezzo di € 21.568,63.

Infine per la società GAL Valle della Cupa S.r.l., si conferma il mantenimento senza interventi considerato che i sensi dell'art. 26, c.2 del T.U.S.P. tale tipologia di enti non è soggetta a revisione”

RISORSE FINANZIARIE

L'attività di programmazione implica una valutazione delle risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle spese.

In questa sezione, si ritiene utile tratteggiare l'evoluzione della situazione economico-finanziaria dell'Ente.

INVESTIMENTI

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli di finanza pubblica, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di

realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante.

Nel DUP devono essere analizzati gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora conclusi.

Riportiamo di seguito l'elenco:

Anno	Numero	Capitolo	Articolo	Descrizione capitolo	Importo
2021	2083	296	0	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE CON FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI	16.047,94
		296 Totale			16.047,94
2019	726	641	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	700,00
2020	778	641	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	500,00
2020	1621	641	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	234,00
2021	844	641	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	183,00
2021	2082	641	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	370,79
2022	299	641	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	244,00
2022	973	641	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	4.980,08
2022	1641	641	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	3,80
		641 Totale			7.215,67
2022	1209	642	0	MANUTENZIONE STRAORDINARI AULA CONSILIARE	16.738,00
		642 Totale			16.738,00
2018	403	645	0	UTILIZZO FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTAZIONE - VEDI CAP. E 705	4.580,37
		645 Totale			4.580,37
2022	1649	825	0	INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PA LOCALI- PNRR_M.1 C.1 -VEDI CAP. E 825	7.000,00
		825 Totale			7.000,00
2022	1291	970	0	SPESE PER IL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA	4.440,80
		970 Totale			4.440,80
2021	683	1845	0	PROGETTO STOVIGLIE RIUTILIZZABILI - VEDI CAP. E 700/4	8.900,00
		1845 Totale			8.900,00
2021	601	2218	0	ACQUISTO STRUTTURE POTENZIAMENTO P.M.	730,00
2021	2101	2218	0	ACQUISTO STRUTTURE POTENZIAMENTO P.M.	256,20
2022	1204	2218	0	ACQUISTO STRUTTURE POTENZIAMENTO P.M.	71,98
2022	1620	2218	0	ACQUISTO STRUTTURE POTENZIAMENTO P.M.	6.074,38
2022	1621	2218	0	ACQUISTO STRUTTURE POTENZIAMENTO P.M.	1.000,00
2022	1636	2218	0	ACQUISTO STRUTTURE POTENZIAMENTO P.M.	17.770,00
2022	1680	2218	0	ACQUISTO STRUTTURE POTENZIAMENTO P.M.	1.525,00
2022	1681	2218	0	ACQUISTO STRUTTURE POTENZIAMENTO P.M.	6.100,00
2022	1707	2218	0	ACQUISTO STRUTTURE POTENZIAMENTO P.M.	219,00
2022	1709	2218	0	ACQUISTO STRUTTURE POTENZIAMENTO P.M.	7.239,18
		2218 Totale			40.985,74
2020	1693	2219	0	ACQUISTO SEGNALETICA	3.000,00
2021	1036	2219	0	ACQUISTO SEGNALETICA	1.239,51
2021	2004	2219	0	ACQUISTO SEGNALETICA	1.000,00
2022	1298	2219	0	ACQUISTO SEGNALETICA	3.258,68
2022	1634	2219	0	ACQUISTO SEGNALETICA	11.294,82
		2219 Totale			19.793,01
2022	972	2222	0	MANUTENZIONE STRADE (C.d.S.)	25.000,00
2022	1569	2222	0	MANUTENZIONE STRADE (C.d.S.)	1.500,00
2022	1674	2222	0	MANUTENZIONE STRADE (C.d.S.)	12.000,00
2022	1705	2222	0	MANUTENZIONE STRADE (C.d.S.)	11.500,00
		2222 Totale			50.000,00
2019	803	2620	1	INCARICHI PER COLLAUDI,RELAZIONI,SOPRALLUOGHI E ATTIVITA' DI ASSISTENZA/SUPPORTO AL RUP	4.076,80
2020	1734	2620	1	INCARICHI PER COLLAUDI,RELAZIONI,SOPRALLUOGHI E ATTIVITA' DI ASSISTENZA/SUPPORTO AL RUP	4.346,01
2021	25	2620	1	INCARICHI PER COLLAUDI,RELAZIONI,SOPRALLUOGHI E ATTIVITA' DI ASSISTENZA/SUPPORTO AL RUP	1.363,59
2021	664	2620	2	INCARICO PER ADEGUAMENTO PUG AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE	15.736,00
2021	2081	2620	1	INCARICHI PER COLLAUDI,RELAZIONI,SOPRALLUOGHI E ATTIVITA' DI ASSISTENZA/SUPPORTO AL RUP	1.636,41
		2620 Totale			27.158,81
2022	1706	2938	0	PRESTAZIONE DI SERVIZI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E PIAZZE	19.430,00
		2938 Totale			19.430,00
2022	614	3341	0	PROGETTO APOLLO LANDS- QUOTA EU 85% FESR - ATTREZZATURE TECNICHE E ARREDI	17.000,00
2022	1607	3341	0	PROGETTO APOLLO LANDS- QUOTA EU 85% FESR - ATTREZZATURE TECNICHE E ARREDI	17.000,00
		3341 Totale			34.000,00
2022	615	3342	0	PROGETTO APOLLO LANDS-QUOTA 15% FONDO DI ROTAZIONE - ATTREZZATURE TECNICHE E ARREDI	3.000,00

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente.

La manutenzione della città e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti dal patto di stabilità e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

Gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse.

INDEBITAMENTO

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Nel triennio 2023/2025 non sono previsti per assunzione di mutui.

Entrate correnti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2023, da confermare come avvenuto nel 2021 e nel 2022, e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 2.250.000.

TASI

Con l'introduzione della cd "Nuova IMU" la Tasi è stata soppressa.

Addizionale comunale Irpef

L'ente con delibera di C.C. n. 23 del 31/5/2023 ha stabilito un'aliquota unica in misura pari allo 0,8%; con una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF inferiore ad euro 8.000,00 annui. Il gettito è previsto in euro 1.145.000

Imposta di soggiorno

L'ente non ha istituito tale imposta.

TARI

La Tari interessa tutti coloro che possiedono o detengono locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La legge di stabilità 2014 (L. 147/13) ha previsto la facoltà per i Comuni di affidare l'attività di accertamento e di gestione della tassa in oggetto ai gestori del ciclo dei rifiuti, facoltà di cui il Comune non si è avvalso considerato l'attuale assetto dell'Ufficio Tributi comunale. Dal 2020 si ridefinisce la nuova Tari dove si è tenuto conto del principio europeo secondo cui "chi inquina di più paga anche di più". Questo vuol dire in pratica che, secondo quanto appena detto, le città e i Comuni che producono più rifiuti saranno anche quelli che dovranno affrontare dei costi maggiori per finanziare il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

L'art. 151 del TUEL (d.lgs. 267/2000) individua la programmazione come principio generale che guida la gestione e stabilisce che il bilancio di previsione debba essere approvato entro il 31

dicembre dell'anno precedente. A norma dell'art. 172, comma 1, lettera c) dello stesso TUEL le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi comunali, tra cui quelle della tassa rifiuti (TARI) costituiscono allegato obbligatorio al bilancio. In base all'articolo 1, comma 169 della legge finanziaria 2007 (legge n.296 del 2006), "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno".

Nel contesto giuridico e normativo ordinario appena delineato si inserisce la deliberazione n. 443/2019 dell'ARERA, che all'art. 6 definisce la procedura di approvazione del piano economico finanziario. Con tale nuova disposizione l'Autorità prevede il seguente percorso:

- a) il soggetto gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;
- b) l'ente territorialmente competente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità il PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- c) l'ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni, o propone modifiche;
- d) fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente con i documenti di cui al punto b).

In tema di Tassa Rifiuti, vi è stato lo smarcamento della TEFA dagli introiti incamerati direttamente dal Comune. Il Tefa è un tributo istituito con l'articolo 19 del Dlgs 504/1992, che rappresenta, dal punto di vista finanziario una delle maggiori entrate tributarie delle amministrazioni provinciali. Incassato dai Comuni a favore delle Province, è stato appositamente istituito per consentire l'esercizio delle funzioni amministrative d'interesse provinciale di tipo ambientale quali, l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina e il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo. È un tributo che è riscosso dai Comuni e riversato nelle casse provinciali, che aggrava la tassa destinata alla copertura del costo del servizio di ritiro e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati all'urbano. La manovra di Bilancio 2020 ha stabilito che a decorrere dal 01 Giugno 2020 viene assegnato all'Agenzia delle Entrate il

compito di scorporare l'importo del TEFA dovuto alle Province e di riversarlo direttamente all'Ente beneficiario al netto del 0,3% di commissione spettante al Comune.

La previsione di bilancio TARI 2023 è la seguente:

euro 3.061.129,00€

C.O.S.A.P. (Canone sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito di tale canone è stato compreso nel nuovo Canone Unico Patrimoniale istituito nel 2021, che comprende anche l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno, sul Portale Finanza Locale.

ANALISI DELLA SPESA

Gestione della Spesa

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Riepilogo missioni					
Missione	Previsioni definitive 2022	Previsioni 2023	Variazione %	Previsioni 2024	Previsioni 2025
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.838.436,41	9.130.895,19	33,52	10.781.732,02	9.401.094,39
3 Ordine pubblico e sicurezza	1.126.214,62	2.367.063,55	110,18	1.521.000,00	1.475.000,00
4 Istruzione e diritto allo studio	2.437.441,45	2.686.469,20	10,22	3.263.876,00	2.423.200,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	259.576,09	404.060,00	55,66	376.450,00	374.000,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	427.805,73	160.460,27	-62,49	65.470,00	28.500,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	545.371,30	1.371.782,72	151,53	3.285.500,00	8.220.000,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.646.266,30	4.055.538,06	-12,71	5.194.550,00	5.697.550,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	1.633.346,03	3.231.900,00	97,87	3.077.700,00	5.623.700,00
11 Soccorso civile	11.500,00	9.000,00	-21,74	9.000,00	9.000,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.645.136,79	1.652.546,78	0,45	1.458.160,06	1.520.978,50
14 Sviluppo economico e competitivita'	241.719,00	512.371,00	111,97	56.500,00	61.500,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	91.000,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.154.243,50	1.166.092,21	1,03	1.184.341,63	1.260.365,36
50 Debito pubblico	1.761.364,29	714.535,00	-59,43	700.980,00	698.020,00
60 Anticipazioni finanziarie	11.000.000,00	9.000.000,00	-18,18	9.000.000,00	9.000.000,00
99 Servizi per conto terzi	4.939.000,00	4.419.000,00	-10,53	4.419.000,00	4.419.000,00
Totale	38.667.421,51	40.972.713,98	5,96	44.394.259,71	50.212.908,25

Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

- dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;
- degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:

- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Organizzazione dell'ente.

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Obiettivi strategici	
POLIZIA LOCALE	BARROTTA GIUSEPPE
SETTORE AFFARI GENERALI	DEL PRETE MARIA RITA
SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO E PERSONALE	FORNARO NUNZIO FILIPPO
SETTORE LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMAZIONE	PERRONE DANILO
SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI	FORNARO NUNZIO FILIPPO
SETTORE SERVIZI SOCIALI	BIANCO STEFANIA
SETTORE URBANISTICA-AMBIENTE-ATTIVITA' PRODUTTIVE	FLORIO GIANCARLO

Risorse umane

Sezione strategica - Risorse umane			
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Fuori ruolo
AGENTE P.M. - (P.S.)	10	8	0
AUTISTA SCUOLABUS	5	5	0
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	13	12	0
COMANDANTE P. M.	1	1	0
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	16	12	3
ISTRUTTORE DIRETTIVO	2	1	0
OPERATORE	2	2	0
OPERATORE SPECIALIZZATO	12	12	0
OPERATORE SPECIALIZZATO - AUTI	2	2	0
RESPONSABILE LL. PUBBLICI	1	1	0
RESPONSABILE S. SOCIALI	1	1	0
RESPONSABILE SETTORE FINANZIAR	1	0	1
RESPONSABILE URBANISTICA	1	1	0
RESPONSABILI AFFARI GEN.LI	1	0	1
Totale dipendenti al 31/12/2023	69	58	5

Demografica/Statistica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
B2	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
C3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	31	1	0
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	0	0
	Totale	6	3	0

Economico finanziaria				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
B2	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	2	2	0
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	3	0	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	2	1	0
D1	RESPONSABILE SETTORE FINANZIAR	1	0	0

Totale	6	3	1
---------------	----------	----------	----------

Lavori Pubblici				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
A6	OPERATORE	1	1	0
B6	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
C6	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
D1	RESPONSABILE LL. PUBBLICI	1	1	0
Totale		4	4	0

Vigilanza				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
B3-B1	OPERATORE SPECIALIZZATO	1	1	0
C1	AGENTE P.M. - (P.S.)	3	1	0
C2	AGENTE P.M. - (P.S.)	1	1	0
C3	AGENTE P.M. - (P.S.)	1	1	0
C4	AGENTE P.M. - (P.S.)	1	1	0
C5	AGENTE P.M. - (P.S.)	1	1	0
C6	AGENTE P.M. - (P.S.)	3	3	0
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	0	0
D7-D3	COMANDANTE P. M.	1	1	0
Totale		13	10	0

Affari generali				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
B1	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	2	2	0
B3	OPERATORE SPECIALIZZATO	3	3	0
B3	AUTISTA SCUOLABUS	2	2	0
B8-B3	OPERATORE SPECIALIZZATO - AUTI	1	1	0
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
C5	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	2	0	1
D1	RESPONSABILI AFFARI GEN.LI	1	0	1
Totale		13	8	3

Servizi Sociali				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
B1	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
B3	OPERATORE SPECIALIZZATO - AUTI	1	1	0
D1	RESPONSABILE S. SOCIALI	1	1	0
Totale		3	3	0

Urbanistica-Attività Produttive				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
A2	OPERATORE	1	1	0
B1	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	0	1
B2	OPERATORE SPECIALIZZATO	2	2	0
B6	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	0	2
C4	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
D1	RESPONSABILE URBANISTICA	1	1	0
Totale		8	6	0

SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Descrizione delle missioni e dei programmi

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

PROGRAMMA 1- Organi istituzionali

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

PROGRAMMA 2 Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza. della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

PROGRAMMA 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche

missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

PROGRAMMA 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

PROGRAMMA 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

PROGRAMMA 6 Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico,

sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

PROGRAMMA 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

PROGRAMMA 8 Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

PROGRAMMA 10 Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

PROGRAMMA 11 Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

PROGRAMMA 1 Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale

PROGRAMMA 2 Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

PROGRAMMA 1 Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...)

PROGRAMMA 2 Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende

le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

PROGRAMMA 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione

PROGRAMMA 7 Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

PROGRAMMA 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

PROGRAMMA 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese

per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

PROGRAMMA 1 Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e

manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

PROGRAMMA 2 Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio"

MISSIONE 07 TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

PROGRAMMA 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per

il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

PROGRAMMA 1 Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione..

PROGRAMMA 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"..

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMA 1 Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana,

al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali

PROGRAMMA 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.

PROGRAMMA 3 Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in

discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

PROGRAMMA 4 Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

PROGRAMMA 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale..

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile

PROGRAMMA 1 Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e

il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

PROGRAMMA 2 Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia

PROGRAMMA 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i

finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

PROGRAMMA 2 Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

PROGRAMMA 3 Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di

viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

PROGRAMMA 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale

PROGRAMMA 5 Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

PROGRAMMA 6 Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e

delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

PROGRAMMA 7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

PROGRAMMA 8 Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali

PROGRAMMA 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

PROGRAMMA 1 Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessa

PROGRAMMA 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche

PROGRAMMA 1 Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego

del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato

PROGRAMMA 1 Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

PROGRAMMA 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

PROGRAMMA 3 Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie

PROGRAMMA 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese

per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

PROGRAMMA 1 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

PROGRAMMA 1 Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

PROGRAMMA 1 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di

beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

La Sezione operativa è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio. La SeO ha i seguenti scopi: • definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento; • orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta; • costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione. Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	587.684,58			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	372.655,34	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.374.483,56	1.374.483,56	198.940,39
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	16.384.092,55	14.845.189,83	14.317.704,37
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	14.802.315,10	12.627.556,27	13.321.463,98
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>933.088,54</i>	<i>941.974,25</i>	<i>950.997,87</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	433.975,00	445.180,00	457.300,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		145.974,23	397.970,00	340.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	40.287,29	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	154.238,48	65.530,00	38.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	340.500,00	463.500,00	378.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	981.072,02	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	752.344,02	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	9.023.262,76	16.130.069,88	22.476.203,88
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	154.238,48	65.530,00	38.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	340.500,00	463.500,00	378.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	10.942.940,32	16.528.039,88	22.816.203,88
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	40.287,29	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-40.287,29	0,00	0,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE		
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.021.359,31	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	372.655,34	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	752.344,02	
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.731.108,99	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	2.262.483,56	
Titolo 3 Entrate extratributarie	5.390.500,00	
Titolo 4 Entrate in conto capitale	9.023.262,76	
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	25.407.355,31	
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.000.000,00	
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	4.419.000,00	
Totale titoli	38.826.355,31	
TOTALE ENTRATE	40.972.713,98	
SPESE		
Disavanzo di amministrazione	1.374.483,56	
Titolo 1 Spese correnti	14.802.315,10	
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 Spese in conto capitale	10.942.940,32	
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	
Totale spese finali	25.745.255,42	
Titolo 4 Rimborso Prestiti	433.975,00	
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	9.000.000,00	
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	4.419.000,00	
Totale titoli	39.598.230,42	
TOTALE SPESE	40.972.713,98	

Capacità di indebitamento

Nella tabella seguente la capacità di indebitamento del Comune di Trepuzzi:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE
(rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	7.762.528,84
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	2.541.139,06
3) Entrate extratributarie (titolo III)	1.548.715,66
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	11.852.383,56

SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI

Livello massimo di spesa annuale (1):	1.185.238,36
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022 (2)	306.297,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2023	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	878.941,36

TOTALE DEBITO CONTRATTO

Debito contratto al 31/12/2022	5.849.756,85
Debito autorizzato nel 2023	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	5.849.756,85

DEBITO POTENZIALE

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai

sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del

rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

SEZIONE OPERATIVA - PARTE 2

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2023/2025; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il *Programma triennale dei Lavori pubblici*
- la *Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi*;
- il *Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali*;
- il *Programma triennale del fabbisogno del personale*;

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP. Il DM n. 14/2018 ha approvato gli schemi e le modalità di redazione del piano delle OOPP, mentre con il DM 1° marzo 2019 sono stati modificati i principi contabili disciplinando in maniera puntuale le modalità di contabilizzazione delle spese di progettazione.

In particolare il DM n. 14/2018 ha approvato le modalità di redazione ed aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche nonché i relativi schemi, prevedendone l'approvazione entro 3 mesi dalla data di efficacia degli effetti del bilancio. Si rinvia pertanto alla nota di aggiornamento l'inserimento del programma opere pubbliche, in considerazione del fatto che il principio contabile 4/1 prevede che nel caso in cui la normativa di settore preveda, per atti specifici, un successivo termine di approvazione, il DUP può essere approvato senza tale atto e sarà inserito nella nota di aggiornamento una volta approvato.

L'iter da seguire dovrà quindi prevedere:

- a) la predisposizione ed approvazione dei progetti di primo livello. Le spese, secondo quanto indicato dal DM 01/03/2019, possono essere imputate al titolo II della spesa solamente se nel DUP sono espressamente individuate le opere e le relative fonti di finanziamento;
- b) Il successivo inserimento dell'opera nel programma triennale delle opere pubbliche e nell'elenco annuale, con imputazione alle annualità nelle quali si intende avviare la procedura di affidamento dei lavori. Il DM 14/2018 prevede come requisito della copertura finanziaria dell'opera (che deve

essere attendibile e veritiera) solamente per l'elenco annuale dei lavori ma non anche per quelli del secondo e terzo anno della programmazione, ammettendo quindi uno sfasamento tra il programma delle OOPP e il bilancio di previsione;

c) il completamento della progettazione (definitiva ed esecutiva), con imputazione della spesa al titolo 2, quando l'opera dispone di una propria copertura finanziaria. Per le spese di progettazione di livello successivo al minimo la sostenibilità con imputazione alle spese correnti deve essere attentamente valutata per finalizzare le risorse pubbliche all'effettivo investimento patrimoniale (delibera della Corte dei conti Lombardia n. 352/2019). In ogni caso fino al 2023 compreso è possibile affidare incarichi di progettazione definitiva/esecutiva in assenza dell'integrale finanziamento dell'opera ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.l. 32/2019.

PROSPETTO INTERVENTI PNRR

Descrizione	CUP	Missione	Componente	Totale Quadro Economico
PNRR M4C1-I1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia - realizzazione nuovo polo per l'infanzia zona "Votano-Specchia"	C68E18000120002	M4	C1	€ 3.300.000,00
PNRR M2C4-I2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni - Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico mediante demolizione di strutture sulla fascia costiera e prime opere di difesa nella marina di Casalabate – Intervento A	C67B20000910005	M2	C4	€ 627.000,00
PNRR M2C4-I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni - Interventi di difesa costiera e riqualificazione del litorale nord della Marina di Casalabate attraverso la realizzazione di barriera sommersa – Intervento B	C67B20000920005	M2	C4	€ 1.028.500,00
PNRR M2C4-I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni - Interventi di difesa del suolo e rimozione rischio idrogeologico mediante scogliere radenti e ripascimento protetto del litorale nord di Casalabate - Tratto dalla ex 1^ rotonda alla 2^ rotonda – Intervento C	C67B20000930005	M2	C4	€ 1.094.500,00
PNRR M2C4 - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni – ex co. 29 L. 160/2019 anno 2022 – Interventi di messa in sicurezza Scuole Elia e Carrisi	C69I22001130001	M2	C4	€ 90.000,00
PNRR M2C4 - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni – ex co. 29 L. 160/2019	C63I23000080006	M2	C4	€ 180.000,00

anno 2023-2024 - Realizzazione impianto fotovoltaico a servizio della piscina comunale				
PNRR M1C1-I1.4.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini - INTEGRAZIONE DI CIE	C61F22002260006	M1	C1	€ 14.000,00
PNRR M1C1-I1.4.3: Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"- APPLICAZIONE APP IO	C61F22002250006	M1	C1	€ 17.150,00
PNRR M1C1-I 1.4.3: Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"- PIATTAFORMA PAGOPA	C61F22004630006	M1	C1	€ 56.562,00
PNRR M1C1-I1.2: Abilitazione al cloud per le PA locali comuni - MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	C61C22007230006	M1	C1	€ 121.992,00
PNRR M1C1-I1.4.1: Servizi digitali e esperienza dei cittadini - SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	C61F22000470006	M1	C1	155.234,00 €
PNRR M1.C1-I1.4.5: Digitalizzazione degli avvisi pubblici - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	C61F22003190006	M1	C1	32.589,00 €
PNRR M1.C1-I1.3.1: Piattaforma digitale nazionale dati (PDND)	C51F22006450006	M1	C1	20.344,00 €

IL PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI

Il Programma biennale di forniture e servizi di cui all'art. 21, comma 6 del D.lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici" risulta regolato dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16/01/2018 n. 14 ed è stato predisposto secondo i contenuti e gli schemi di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del medesimo D.M.

In base al comma 6 dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016, il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli **acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro**, e nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Ai sensi dell'art. 58 del D. L. n° 112 del 25/06/2008 così come modificato dall'art. 27, comma 7, del D.L. 201/2011 convertito nella Legge 214/2011, viene il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare indica i beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica,

architettonica e paesaggistico - ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del Piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le regioni entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di co-pianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2, dell'articolo 25 della Legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3, della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non soggette a valutazione ambientale strategica.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Nel corso di ciascun esercizio, gli enti locali avviano il ciclo della programmazione relativo al triennio successivo, approvando il DUP, la nota di aggiornamento al DUP, il bilancio di previsione e il PEG. In coerenza con il quadro finanziario definito da tali documenti, per ciascun triennio di programmazione, il PIAO è adottato entro il 31 gennaio di ogni anno o, in caso di rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione di tale documento contabile.

Gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale contenuti nello schema di bilancio di previsione 2023/2025, sono determinati sulla base del ciclo di programmazione 2023/2025, e tengono conto degli indirizzi strategici nel DUP stesso.

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), previsto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011.

Al riguardo, si richiamano:

- l'articolo 8, comma 1, del DM 30 giugno 2022, n. 132 che descrive il rapporto tra il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e i documenti di programmazione finanziaria delle Pubbliche Amministrazioni, stabilendo che *“ il Piano integrato di attività e organizzazione elaborato ai sensi del presente decreto assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto”*;

- l'art. 7 del medesimo decreto il quale prevede che il PIAO è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data e il successivo art. 8 comma 2, il quale precisa che *“ in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”*.

Con la faq n. 51 di Arconet, è stato chiarito che *“Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, **per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi”***

Capitolo	Articolo	Descrizione capitolo	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
140	1	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI SEGRETERIA GENERALE	356.000,00	372.000,00	372.000,00
280	1	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI SERVIZIO GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	103.000,00	145.000,00	145.000,00
280	6	RIMBORSO QUOTA RETRIBUZIONE PERSONALE IN CONVENZIONE	20.000,00	0,00	0,00
940	1	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI UFFICIO TECNICO	145.000,00	190.000,00	214.000,00
1980	1	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI SERVIZI SOCIALI	103.000,00	129.000,00	129.000,00
2160	1	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI POLIZIA MUNICIPALE	303.000,00	334.000,00	359.000,00
2340	1	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI SERVIZI DEMOGRAFICI	65.000,00	65.000,00	65.000,00
140	2	INDENNITA' DI MISSIONE	2.600,00	1.000,00	2.000,00
140	6	QUOTA DEI DIRITTI DI ROGITO SPETTANTE (V. CAP. 340/2 - E)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
140	7	RETRIBUZIONE DI RISULTATO AFFARI GENERALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
225	2	FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO	225.175,88	140.000,00	140.000,00
226	1	STRAORDINARIO	11.290,00	11.290,00	11.290,00
226	2	FORMAZIONE DEL PERSONALE	3.000,00	3.000,00	3.000,00
280	2	INDENNITA' DI MISSIONE	2.500,00	500,00	500,00
280	7	RETRIBUZIONE DI RISULTATO RAGIONERIA	3.500,00	3.500,00	3.500,00
940	0	RETRIBUZIONE DI RISULTATO UFFICIO TECNICO	3.500,00	7.000,00	7.000,00
1980	0	RETRIBUZIONE DI RISULTATO SERVIZI SOCIALI	3.500,00	3.500,00	3.500,00
2160	0	RETRIBUZIONE DI RISULTATO POLIZIA MUNICIPALE	3.500,00	3.500,00	3.500,00
2160	2	INDENNITA' DI MISSIONE	500,00	500,00	500,00
140	3	CONTRIBUTI SEGRETERIA GENERALE	106.000,00	110.000,00	110.000,00
215	0	ONERI PERSONALE NON ATTRIBIBILI A SPECIFICI SERVIZI	300,00	300,00	300,00
220	1	PREMIO I.N.A.I.L.	5.900,00	7.000,00	7.000,00
220	2	ONERI CONTRIBUTIVI PER IL PERSONALE RELATIVI A PERIODI PREGRESSI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
220	5	ONERI PER PERSONALE IN QUIESCENZA A CARICO DELL'ENTE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
220	7	CONTRIBUTI FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO	38.934,02	33.500,00	33.500,00
280	3	CONTRIBUTI SERVIZIO GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	30.000,00	42.000,00	42.000,00
940	3	CONTRIBUTI UFFICIO TECNICO	43.000,00	56.000,00	63.000,00
1980	3	CONTRIBUTI SERVIZI SOCIALI	30.000,00	37.000,00	37.000,00
2160	3	CONTRIBUTI POLIZIA MUNICIPALE	85.500,00	93.000,00	100.000,00
2340	3	CONTRIBUTI SERVIZI DEMOGRAFICI	19.000,00	19.000,00	19.000,00
140	4	ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE - SEGRETERIA GENERALE	300,00	300,00	300,00
2340	6	ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE - SERVIZI DEMOGRAFICI	500,00	500,00	500,00

**PROGRAMMA FABBISOGNO PERSONALE
2023/2025**

ANNO 2023

PROFILO	TEMPO	MODALITA'
n. 1 FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	PIENO	CONCORSO PUBBLICO
n. 2 FUNZIONARI CONTABILI	PIENO	CONCORSO PUBBLICO
n.1 FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO addetto alla Comunicazione Istituzionale	P.T. 66%	CONCORSO PUBBLICO
n.1 FUNZIONARIO ASSISTENTE SOCIALE	P.T.50%	CONCORSO PUBBLICO
n.1 FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO - CONTABILE	PIENO	INTEGRAZIONE ORARIA DA 20 A 36 ORE
n.1 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	PIENO	INTEGRAZIONE ORARIA DA 12 A 36 ORE
n.1 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE	P.T.50%	MOBILITA' VOLONTARIA
n.1 FUNZIONARIO TECNICO	PIENO	PROGRESSIONE VERTICALE
n. 3 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE	PIENO	PROGRESSIONE VERTICALE
n.1 OPERATORE ESPERTO	PIENO	PROGRESSIONE VERTICALE

ANNO 2024

PROFILO	TEMPO	MODALITA'
n.1 ISTRUTTORE TECNICO	PIENO	CONCORSO PUBBLICO
n.1 AGENTE P.L.	PIENO	CONCORSO PUBBLICO

n.2 OPERATORE ESPERTO TENCICO	P.T 50%	CONCORSO PUBBLICO
----------------------------------	---------	-------------------

ANNO 2025

PROFILO	TEMPO	MODALITA'
n.1 AGENTE P.L.	PIENO	CONCORSO PUBBLICO



COMUNE DI TREPUIZZI
PROVINCIA DI LECCE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 174 del 12/07/2023

OGGETTO: Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025 ed Elenco Annuale 2023 - Adozione

ASSESSORI		
	PRESENTI	ASSENTI
Taurino Giuseppe Maria		
Caretto Lucia		
Di Bella Laura		
Greco Alessio		
Chirizzi Giovanni		
Rampino Giuseppe		

PARERI EX ART. 49 D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267

Si esprime parere _____ in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Li, _____

Il Capo Settore

Si esprime parere _____ in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

Li, _____

Il Ragioniere Capo

COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA

Si attesta la copertura finanziaria di spesa di cui alla presente proposta di deliberazione.

Li, _____

Il Ragioniere Capo

Immediata esecutività	Invio comitato
--------------------------	-------------------

Il Sindaco

Il Segretario Capo

Premesso:

- che l'art. 37 del D. Lgs. n. 36 del 2023 dispone che l'attività di realizzazione dei lavori pubblici di importo superiore ai 100.000 euro si svolge sulla base di un Programma Triennale e di suoi aggiornamenti annuali;
- che con deliberazione del C.C. n. 16 del 04/07/2022 è stato approvato il Documento Unitario di Programmazione (DUP) 2022/2024 al quale risulta allegato il Programma Triennale OO.PP. 2022-2024, unitamente all'elenco annuale dei lavori per l'anno 2022, così come adottato con deliberazione di G.C. n. 24 del 10/02/2022 e successive variazioni;

Visto il comma 2 dell'art. 225 del D.Lgs n. 36/2023 che posticipa al 01/01/2024 l'applicazione della nuova norma sugli atti di programmazione di cui all'art. 37 dello stesso D.Lgs n. 36/2023;

Considerato:

- che è ora necessario definire lo schema di Programma Triennale OO.PP. 2023-2025 e dell'Elenco annuale 2023, che farà parte integrante del Documento Unitario di Programmazione (DUP) 2023/2025, in corso di aggiornamento, che costituisce atto di rinnovata programmazione delle opere pubbliche;
- che relativamente all'approvazione del Programma Triennale delle OO.PP. valgono le disposizioni di cui al comma 5 dell'art. 5 Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16/01/2018;

Visto lo schema di programma di cui agli allegati al presente provvedimento, e la relativa relazione di accompagnamento, redatti dall'ing. Danilo Perrone, già Responsabile del Settore "LL.PP. e Programmazione" e nuovo referente del Programma, secondo le disposizioni del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16/01/2018, che rappresenta le necessità di realizzazione di opere pubbliche con riferimento alle progettazioni avviate ed approvate e con riferimento alle risorse proprie dell'ente o allo stesso assegnate da finanziamenti pubblici, costituito dai seguenti allegati:

- *Scheda A: Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;*
- *Scheda B: Elenco delle opere incompiute;*
- *Scheda C: Elenco degli immobili disponibili;*
- *Scheda D: Elenco degli interventi del programma;*
- *Scheda E: Interventi ricompresi nell'elenco annuale;*
- *Scheda F: Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati;*

LA GIUNTA COMUNALE

Attesa la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del T.U.E.L. n. 267 del 18/08/2000 e smi;

Visti i pareri sulla regolarità tecnica e contabile espressi ex art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 dai rispettivi Responsabili di Settore;

Visti:

- Il TUEL;
- Il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.;
- Il nuovo Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs n. 36 del 31/03/2023;
- Il D.Lgs n. 50/2016 e smi;
- Il D.M. MIT 16 gennaio 2018 n. 14;
- Lo Statuto del Comune;
- Il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

Dato atto che tra i componenti della Giunta Comunale e la presente proposta di deliberazione non sussistono motivi di incompatibilità e/o conflitto di interesse;

A voti unanimi legalmente resi e verificati

DELIBERA

Di dare atto che quanto riportato in narrativa si intende qui integralmente riportato e trascritto.

Di dare atto che il nuovo referente per il Programma Triennale delle opere pubbliche è l'ing. Danilo

Perrone, già responsabile del Settore LL.PP. e Programmazione dell'Ente.

Di prendere atto e adottare lo schema di Programma Triennale delle OO.PP. 2023–2025 e l'Elenco Annuale per l'anno 2023, redatti dal Responsabile del Settore LL.PP. e Programmazione secondo gli schemi tipo di cui al D.M. n. 14/2018, allegato al presente atto, in parte distinta, per formarne parte integrante e sostanziale.

Di dare atto che il Programma Triennale delle OO.PP. 2023-2025 e l'Elenco Annuale 2023, così come risultante dallo schema adottato dalla presente deliberazione, farà parte integrante del Documento Unitario di Programmazione (DUP) 2023/2025, in corso di aggiornamento, che sarà sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale e con il medesimo approvato nei contenuti di cui agli schemi allegati al presente provvedimento.

Di dare atto che la presente deliberazione, unitamente all'allegato schema del Programma Triennale delle OO.PP. 2023-2025 e all'Elenco Annuale 2023, verrà pubblicata per giorni 30 sul sito internet del Comune di Trepuzzi.

Visto: ai sensi dell'art. 49, 1° comma e dell'art. 151, 4° comma del D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267, si attesta la regolarità contabile e la relativa copertura finanziaria.

Trepuzzi, li _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

.....

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Trepuzzi - Settore Lavori Pubblici e Programmazione

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	970,000.00	175,000.00	0.00	1,145,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	2,020,000.00	12,100,000.00	21,674,134.00	35,794,134.00
totale	2,990,000.00	12,275,000.00	21,674,134.00	36,939,134.00

Il referente del programma

Perrone Danilo

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Trepuzzi - Settore Lavori Pubblici e Programmazione

SCHEMA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 131 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										
													Il referente del programma Perrone Danilo					

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Trepuzzi - Settore Lavori Pubblici e Programmazione

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)							
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale			
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00			

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Il referente del programma

Perrone Danilo

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Trepuzzi - Settore Lavori Pubblici e Programmazione

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L00463680751202200001	2018-07	C68J17000390002	2023	Perrone Danilo	No	No	016	075	087		04 - Ristrutturazione	05.33 - Direzionali e amministrative	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALAZZO COMUNALE	2	200.000,00	1.200.000,00	779.134,00	0,00	2.179.134,00	0,00				
L004636807512022000012	2019-48	C68J19000710002	2023	Perrone Danilo	No	No	016	075	087		99 - Altro	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	INTERVENTI DI BONIFICA DI UN TERRENO DI PROPRIETA' COMUNALE SITO IN AGRO DEL COMUNE DI LECCE, LOCALITA' GHETTA	2	665.000,00	0,00	0,00	0,00	665.000,00	0,00				
L00463680751202200001		C67H21008710002	2023	Perrone Danilo	No	No	016	075	087	ITF45	07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA RECAPITO TERMINALE ACQUE METEORICHE DI VIA 2 GIUGNO	2	75.000,00	75.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00				
L00463680751202300002		C62B23000180005	2023	Perrone Danilo	No	No	016	075	087	ITF45	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE CANILE COMUNALE VIA 1 MAGGIO	1	50.000,00	100.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00				
L00463680751202300004			2023	Perrone Danilo	No	No	016	075	087	ITF45	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PRISCA COMUNALE MEDIANTE REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO	1	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00				
L00463680751202200028	2022-07		2023	Perrone Danilo	No	No	016	075	087		04 - Ristrutturazione	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	RIGUALIFICAZIONE AREE INTERNE ALL'ALTEZZA DI PIAZZA LECCE E INTERVENTI DI DECONGESTIONE DEL TRAFFICO URBANO	2	150.000,00	250.000,00	800.000,00	1.450.000,00	2.650.000,00	0,00				
L00463680751202200005	2017-08	C63B16000000001	2024	Perrone Danilo	Si	No	016	075	087		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA PER RIDUZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO/GEOMORFICO NELLA MARINA DI CASALABATE CON RIGUALIFICAZIONE DELLE AREE NATURALISTICHE	1	0,00	700.000,00	1.500.000,00	2.300.000,00	4.700.000,00	0,00				
L00463680751202200006	2018-28	C62B16000110001	2024	Perrone Danilo	Si	No	016	075	087		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTI DI DIFESA COSTIERA INTEGRATA CASALABATE	2	100.000,00	500.000,00	1.800.000,00	2.800.000,00	5.200.000,00	0,00				
L00463680751202200007	2014-36	C61B19000220002	2024	Perrone Danilo	No	No	016	075	087		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA DELLE AREE DI INTERESSE TURISTICO-CULTURALE	2	150.000,00	900.000,00	800.000,00	0,00	1.850.000,00	0,00				
L00463680751202200010	2018-41	C68E18000140002	2024	Perrone Danilo	No	No	016	075	087		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	NUOVO EDIFICIO POLIFUNZIONALE POLO 2 PRESSO SCUOLA PARLANDELLI	2	150.000,00	850.000,00	2.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00				
L00463680751202200011	2018-41		2024	Perrone Danilo	No	No	016	075	087		02 - Demolizione	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	INTERVENTI DI RIGUALIFICAZIONE DELL'AREA "EX BAR DEL SOLE" NELLA MARINA DI CASALABATE - STRALCIO	2	110.000,00	230.000,00	205.000,00	0,00	545.000,00	0,00				
L00463680751202200013	2020-49	C68E20000030005	2024	Perrone Danilo	No	No	016	075	087		07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	MESSA IN SICUREZZA DEL TRATTO LITORALE IN EROSIONE PER ACCESSO E IL TRANSITO DEI DISABILI ALLA SPIAGGIA LIBERA NELLA MARINA DI CASALABATE, DALLA VIA DELLOSTRICA ALLA VIA DEL GRANCHIO - CASALABATE	2	100.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	1.100.000,00	0,00				
L00463680751202200014	2020-50	C65D20000030005	2024	Perrone Danilo	No	No	016	075	087		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	MESSA IN SICUREZZA, BONIFICA E CONSOLIDAMENTO DEL SINK-HOLE PRESENTI NEL SORCIETTO SAN VITO	2	0,00	0,00	100.000,00	250.000,00	350.000,00	0,00				
L00463680751202200015	2020-51	C68B20001100002	2024	Perrone Danilo	No	No	016	075	087		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	RISTRUTTURAZIONE EX CASERMA VIA BRUNETTI DA DESTINARE A CENTRO SOCIO-EDUCATIVO	2	80.000,00	230.000,00	350.000,00	0,00	660.000,00	0,00				
L00463680751202200017	2021-02		2024	Perrone Danilo	No	No	016	075	087		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	MESSA IN SICUREZZA DI TRATTO DEL COSTONE ROCCIOSO DELLE SERRE DI SANTELLA, ADESIONE E CONSOLIDAMENTO DELLA STRADA PANORAMICA	2	0,00	240.000,00	2.840.000,00	0,00	3.080.000,00	0,00				
L00463680751202200018	2021-03		2024	Perrone Danilo	Si	Si	016	075	087		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO PAESAGGISTICO DEL MONASTERO DI SANT'ELIA	2	500.000,00	2.500.000,00	3.800.000,00	0,00	6.800.000,00	0,00				
L00463680751202200021	2021-06	C67H21008440001	2024	Perrone Danilo	No	No	016	075	087		58 - Ampliamento o potenziamento	05.99 - Altre infrastrutture sociali	INTERVENTI DI RECUPERO FUNZIONALE DI UN FABBRICATO IN LOCALITA' IMBROSO, BEBENE, CONFISCATO ALLA CRIMINALITA'	2	100.000,00	600.000,00	250.000,00	0,00	950.000,00	0,00				
L00463680751202200022	2022-01		2024	Perrone Danilo	No	No	016	075	087		04 - Ristrutturazione	05.33 - Direzionali e amministrative	RISTRUTTURAZIONE E AMMODERNAMENTO DI UN CAPANNONE DI PROPRIETA' COMUNALE NELLA ZONA INDUSTRIALE IN VIA SURBO N. 34 (SEDE GAL)	3	50.000,00	250.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00				
L00463680751202200024	2022-03		2024	Perrone Danilo	No	No	016	075	087		01 - Nuova realizzazione	02.10 - Smaltimento rifiuti	REALIZZAZIONE CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA RIFIUTI NELLA MARINA DI CASALABATE - "PARCO DEL TERZO PARADISO"	2	50.000,00	450.000,00	450.000,00	0,00	950.000,00	0,00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuosità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L00463680751202300005			2024	Perrone Danilo	No	No	016	075	087	ITF45	01 - Nuova realizzazione	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	RIGENERAZIONE PAESAGGISTICA DELLA P.TTA PADRE PIO, ZONA SAN ROCCO, AREA MERCATALE - CASALABATE	1	280.000,00	1.200.000,00	3.500.000,00	5.000.000,00	9.980.000,00	0,00		0,00		
L00463680751202300003			2024	Perrone Danilo	No	No	016	075	087	ITF45	01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTI DI RIFORESTAZIONE	2	0,00	1.500.000,00	2.000.000,00	0,00	3.500.000,00	0,00		0,00		
															2.980.000,00	12.275.000,00	21.674.134,00	11.800.000,00	48.939.134,00	0,00		0,00		

Note:
(1) Numero intervento = "T" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qd) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12.
(8) Al sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, vi include le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanzia di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

Perrone Danilo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Trepuzzi - Settore Lavori Pubblici e Programmazione

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00463680751202200001	C66J17000390002	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALAZZO COMUNALE	Perrone Danilo	200.000,00	2.179.134,00	CPA	2	Si	Si	3			
L00463680751202200012	C69J19000710002	INTERVENTI DI BONIFICA DI UN TERRENO DI PROPRIETA' COMUNALE SITO IN AGRO DEL COMUNE DI LECCE, LOCALITA' GHETTA	Perrone Danilo	665.000,00	665.000,00	AMB	2	Si	Si	2			
L00463680751202300001	C67H21008710002	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA REGAPITO TERMINALE ACQUE METEORICHE DI VIA 2 GIUGNO	Perrone Danilo	75.000,00	150.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00463680751202300002	C62B23000180005	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE CANILE COMUNALE VIA 1 MAGGIO	Perrone Danilo	50.000,00	150.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L00463680751202300004		INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PISCINA COMUNALE MEDIANTE REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO	Perrone Danilo	180.000,00	180.000,00	MIS	1	Si	Si	2			
L00463680751202200028		RIQUALIFICAZIONE AREE INTERNE ALL'ALTEZZA DI PIAZZA LECCE E INTERVENTI DI DECONGESTIONE DEL TRAFFICO URBANO	Perrone Danilo	150.000,00	2.650.000,00	MIS	2	Si	Si	2			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Perrone Danilo

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMS - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Trepuzzi - Settore Lavori Pubblici e Programmazione

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Perrone Danilo

Note

(1) breve descrizione dei motivi



COMUNE DI TREPUIZZI
PROVINCIA DI LECCE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 175 del 12/07/2023

OGGETTO: Programma Biennale degli acquisti di Beni e Servizi 2023-2024 ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n. 50/2016 e del D.M. 16 gennaio 2018 n. 14 – Adozione

ASSESSORI		
	PRESENTI	ASSENTI
Taurino Giuseppe Maria		
Caretto Lucia		
Di Bella Laura		
Greco Alessio		
Chirizzi Giovanni		
Rampino Giuseppe		

PARERI EX ART. 49 D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267

Si esprime parere _____ in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Li, _____

Il Capo Settore

Si esprime parere _____ in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

Li, _____

Il Ragioniere Capo

COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA

Si attesta la copertura finanziaria di spesa di cui alla presente proposta di deliberazione.

Li, _____

Il Ragioniere Capo

Immediata esecutività	Invio comitato
--------------------------	-------------------

Il Sindaco

Il Segretario Capo

Premesso:

- che l'art. 37 del D. Lgs. n. 36 del 31/03/2023 dispone che l'acquisto di beni e servizi si svolge sulla base di una programmazione triennale e di suoi aggiornamenti annuali da predisporre secondo le modalità e gli schemi tipo di cui all'Allegato I.5 dello stesso D.Lgs n. 36/2023;
- che con deliberazione del C.C. n. 16 del 04/07/2022 è stato approvato il Documento Unitario di Programmazione (DUP) 2022/2024 al quale risulta allegato il precedente programma biennale forniture e servizi 2022-2023, unitamente all'elenco annuale dei lavori per l'anno 2022, predisposto secondo le disposizioni dell'art. 21 dell'ex D.Lgs n. 50/2016 e del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) 16 gennaio 2018 n. 14;

Visto il comma 2 dell'art. 225 del D.Lgs n. 36/2023 che posticipa al 01/01/2024 l'applicazione della nuova norma sugli atti di programmazione di cui all'art. 37 dello stesso D.Lgs n. 36/2023;

Visto il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii., Codice dei Contratti Pubblici ed, in particolare, l'art. 21 il quale:

- al comma 6, prevede che *“Il programma biennale di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro (...)”*;
- al comma 7, prevede che *“Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, co. 4”*;
- al comma 8, il quale demanda ad un decreto attuativo
 - a) *le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;*
 - b) *i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;*
 - c) *i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;*
 - d) *i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;*
 - e) *gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;*
 - f) *le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento;*

Richiamati inoltre:

- *l'art. 6, comma 1 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) 16 gennaio 2018 n. 14, il quale prevede che “Le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, il programma biennale dei beni e servizi nonché i relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali sulla base degli schemi tipo allegati al presente decreto e parte integrante dello stesso”*;
- *l'art. 6, comma 13 del D.M. MIT n. 14/2018, il quale prevede che “Le amministrazioni individuano, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi”*;

Visto lo schema di programma biennale dell'acquisto di beni e servizi per il biennio 2023-2024, redatto dall'ing. Giancarlo Florio, Referente del Programma, sulla base del precedente programma biennale secondo il sistema a “scorrimento”, nonché delle proposte ed informazioni formulate dai responsabili dei servizi e delle determinazioni assunte dalla Giunta Comunale, all'allegato al presente atto, così composto:

- *Scheda A: Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma (scheda G secondo l'allegato I.5 del D.Lgs n. 36/2023);*

- *Scheda B: Elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione (scheda H secondo l'allegato I.5 del D.Lgs n. 36/2023);*
- *Scheda C: Elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati (scheda I secondo l'allegato I.5 del D.Lgs n. 36/2023);*

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi dai Responsabili dei Servizi interessati, ai sensi dell'art. 49 del TUEL e del Regolamento di Contabilità dell'Ente;

Visti:

- Il TUEL;
- Il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.;
- Il nuovo Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs n. 36 del 31/03/2023;
- Il D.Lgs n. 50/2016 e smi;
- Il D.M. MIT 16 gennaio 2018 n. 14;
- Lo Statuto del Comune;
- Il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente e si intendono qui integralmente riportate e trascritte.

Di adottare, aai sensi dell'art. 21, comma 1 del Codice dei Contratti Pubblici e dell'art. 6, comma 1 del D.M. n. 14/2018, lo schema del programma biennale di beni e servizi relativo al biennio 2023-2024, predisposto secondo le modalità di cui all'art. 21 del D.Lgs n. 50/2016 e smi e del D.M. n. 14/2018, allegato al presente provvedimento, in parte distinta, quale parte integrante e sostanziale, così composto:

- *Scheda A: Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;*
- *Scheda B: Elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;*
- *Scheda C: Elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati.*

Di dare atto che il referente del programma biennale degli acquisti di beni e servizi è il Responsabile dei Settori Urbanistica-Ambiente-Attività Produttive, Ing. Giancarlo FLORIO.

Di dare atto che il Programma Biennale per l'acquisito di beni e servizi del Biennio 2023-2024, così come risultante dallo schema adottato con la presente deliberazione, farà parte integrante del Documento Unitario di Programmazione (DUP) 2023/2025, in corso di aggiornamento, che sarà sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale e con il medesimo approvato nei contenuti di cui agli schemi allegati al presente provvedimento.

Di pubblicare, ai sensi dell'art. 21, comma 7 del Codice dei Contratti Pubblici e dell'art. 5, comma 5 del D.M. MIT n. 14/2018, lo schema del programma biennale di beni e servizi sull'Albo pretorio on-line del Comune, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'art. 213 del medesimo Codice, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'art. 29, comma 4 del Codice dei Contratti Pubblici.

Di dare atto che le risorse per il finanziamento degli interventi ricompresi nel programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2024 saranno previste in sede di stesura del bilancio di previsione 2023-2025.

Di dichiarare, con separata e unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del TUEL.

Visto: ai sensi dell'art. 49, 1° comma e dell'art. 151, 4° comma del D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267, si attesta la regolarità contabile e la relativa copertura finanziaria.

Trepuzzi, li _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

.....

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Trepuzzi - Settore Urbanistica, Igiene Urbana e Attività Produttive

SCHEMA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	989,580.17	1,110,000.00	2,099,580.17
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	106,818.00	106,818.00
stanziamenti di bilancio	1,040,000.00	1,284,098.36	2,324,098.36
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	2,029,580.17	2,500,916.36	4,530,496.53

Il referente del programma

FLORIO GIANCARLO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Trepuzzi - Settore Urbanistica, Igiene Urbana e Attività Produttive

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S00463680751202300002	2023	C69E22000130002	1		No	ITF45	Servizi	80530000-8	Affidamento servizi attuazione progetto Tripudium "Punti Cardinali"		Bianco Stefania	5	No	74,580.17	0.00	0.00	74,580.17	0.00				
S00463680751202300004	2023				No	ITF45	Servizi	85311000-2	Coprogettazione e gestione progetto SAI Cat. Ordinari	1	barrotta giuseppe	36	Si	895,000.00	895,000.00	895,000.00	2,685,000.00	0.00			0000243842	Unione dei Comuni del Nord Salento
S00463680751202300005	2023		1		No	ITF45	Servizi	79823000-9	Gestione sussidiaria dei procedimenti sanzionatori ivi compresa la fornitura mediante noleggio di dispositivi elettronici per il rilevamento delle violazioni del C.d.S.	1	barrotta giuseppe	36	Si	900,000.00	900,000.00	900,000.00	2,700,000.00	0.00			0000243842	Unione dei Comuni del Nord Salento
S00463680751202300006	2023		1		No	ITF45	Servizi	79940000-5	Affidamento servizio di accertamento e riscossione, anche coattiva, delle entrate tributarie, patrimoniali e sanzioni per violazione codice della strada	1	Fomaro Nunzio Filippo	60	Si	10,000.00	250,000.00	2,111,380.00	2,371,380.00	0.00				
S00463680751202300007	2023		1		No	ITF45	Servizi	92610000-0	Affidamento in concessione della gestione della piscina comunale in località Vittorio per un periodo di anni 20	1	Perrone Danilo	120	Si	0.00	106,818.00	2,029,542.00	2,136,360.00	2,136,360.00	2			
S00463680751202300008	2023				No	ITF45	Servizi		Progettazione di fattibilità, definitiva ed esecutiva interventi di messa in sicurezza, recupero e valorizzazione complesso monastico di Sant'Eliia		Perrone Danilo	12	No	20,000.00	215,000.00	0.00	235,000.00	0.00				
S00463680751202300009	2023					ITF45	Servizi	45233223-8	Servizio manutenzione sedi stradali		Perrone Danilo	24	No	30,000.00	30,000.00	0.00	60,000.00	0.00				
S00463680751202300001	2024		1		No	ITF45	Servizi	92511000-6	Servizio gestione biblioteca comunale	1	MARIA RITA DEL PRETE	36	Si	0.00	4,098.36	45,081.96	49,180.32	0.00				
S00463680751202300003	2024		1		No	ITF45	Servizi	98380000-0	Gestione canine municipale	1	barrotta giuseppe	36	Si	100,000.00	100,000.00	100,000.00	300,000.00	0.00			0000243842	Unione dei Comuni del Nord Salento

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato			
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	
														2,029,580,17 (13)	2,500,916,36 (13)	6,081,003,96 (13)	10,611,500,49 (13)	2,136,360,00 (13)			

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

FLORIO GIANCARLO

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Trepuzzi - Settore Urbanistica, Igiene Urbana e Attività Produttive

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
FLORIO GIANCARLO

Note

(1) breve descrizione dei motivi



COMUNE DI TREPUIZZI
PROVINCIA DI LECCE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 176 del 12/07/2023

OGGETTO: Ricognizione immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e/o valorizzazione e classificazione degli stessi nei beni immobili disponibili dell'inventario del patrimonio comunale, ai sensi dell'art. 58 D.L. n. 112/2008 convertito, con modificazioni, nella Legge n.133/2008 - Triennio 2023-2025

ASSESSORI		
	PRESENTI	ASSENTI
Taurino Giuseppe Maria		
Caretto Lucia		
Di Bella Laura		
Greco Alessio		
Chirizzi Giovanni		
Rampino Giuseppe		

PARERI EX ART. 49 D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267

Si esprime parere _____ in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Li, _____

Il Capo Settore

Si esprime parere _____ in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

Li, _____

Il Ragioniere Capo

COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA

Si attesta la copertura finanziaria di spesa di cui alla presente proposta di deliberazione.

Li, _____

Il Ragioniere Capo

Immediata esecutività	Invio comitato
--------------------------	-------------------

Il Sindaco

Il Segretario Capo

Visto il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, nella Legge 06/08/2008, n. 133, recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria, che al comma I dell’art. 58, recita: «*Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell’organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al Bilancio di Previsione*»;

Vista la Sentenza della Corte Costituzionale n. 340 del 16 dicembre 2009, con la quale è stata dichiarata la parziale illegittimità costituzionale dell’art. 58 del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2008 n. 133;

Visto l’art. 17 della Legge Regionale n. 5 del 25/02/2010, che ha così disciplinato il procedimento delle varianti ex articolo 58 L. 133/2008:

«1. Le deliberazioni dei consigli comunali dei comuni della Puglia di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni ai sensi dell’articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, costituiscono variante agli strumenti urbanistici generali. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di controllo regionale.

2. Ove le varianti di cui al comma 1 riguardino terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero comportino variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente, sono sottoposte a controllo di compatibilità rispetto agli atti di pianificazione sovraordinata, previa istruttoria del servizio competente, da parte della Giunta regionale, che si pronuncia entro sessanta giorni dalla data di ricevimento. Decorso tale termine, le varianti si intendono approvate. Qualora la Giunta regionale deliberi la non compatibilità delle varianti, si applicano le procedure di cui agli articoli 9, 10 e 11 della L.R. n. 20/2001 poste in capo al Comune e alla Regione, con i termini ridotti della metà. Le varianti sono pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP)».

Vista l’allegata bozza di “Piano delle alienazioni e valorizzazioni” per il triennio 2023-2025 costituita dagli elenchi degli immobili comunali suscettibili di alienazione o valorizzazione, redatto dal Responsabile del Settore LL.PP. e Programmazione;

Considerato che, sulla base degli atti contenuti negli archivi e le iscrizioni nell’inventario patrimoniale, degli atti gestionali conseguenti alle decisioni degli organi amministrativi, nonché sulla base di valutazioni in ordine alla gestione del patrimonio immobiliare, il Settore Tecnico ha provveduto all’aggiornamento degli elenchi sopra indicati, determinando quindi la nuova ricognizione del patrimonio immobiliare dell’Ente;

Ritenuto che all’esito di tale ricognizione è stato predisposto l’elenco degli immobili ricadenti sul proprio territorio non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali;

Atteso che la Giunta Comunale, poiché organo di governo dell’Ente Locale, è competente all’approvazione del suddetto elenco a mente del richiamato 1° comma dell’art. 58 e che lo stesso, pubblicato nelle forme previste dal proprio ordinamento produce gli effetti dichiarativi della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, nonché quelli previsti dall’art. 2644 del Cod.Civ. (comma 3°, art. 58);

Precisato che in seguito all’esame della predetta ricognizione il Consiglio Comunale dovrà approvare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni indicando gli immobili che intende alienare, con le relative destinazioni d’uso, nonché quelli che intende valorizzare;

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato l'art. 42, comma 2, lett I) del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm. e ii

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile rilasciati ai sensi dell'art. 49 e gli esiti del controllo preventivo di cui all'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Tutto ciò premesso, visto e considerato;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese,

DELIBERA

Di dare atto che quanto riportato in narrativa si intende qui integralmente riportato e trascritto.

Di approvare la ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione nel periodo 2023-2025, come individuati negli appositi elenchi – redatti ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008 – allegati al presente provvedimento e depositati agli atti.

Di dare atto che la pubblicazione degli elenchi di cui al punto precedente, nelle forme previste dall'ordinamento interno dell'Ente ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Cod. Civ., nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi dell'art. 58, comma 3, della L. 133/2008.

Di dare atto, altresì, che contro l'iscrizione degli immobili negli elenchi di cui al presente atto è ammesso ricorso amministrativo entro 60 gg. dalla loro pubblicazione.

Di dare atto che gli elenchi di cui ai punti precedenti costituenti il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni" per il triennio 2023-2025, faranno parte integrante del Documento Unitario di Programmazione (DUP) 2023-2025, in corso di aggiornamento, che sarà sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale e con il medesimo approvato nei contenuti di cui agli schemi allegati al presente provvedimento.

Di prendere atto che responsabile del presente procedimento è l'ing. Danilo Perrone, già Responsabile del Settore "Lavori pubblici e programmazione".

Di pubblicare gli elenchi all'Albo Pretorio e sul sito Internet del Comune di Trepuzzi.

Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza, ai Responsabili dei Settori.

Con separata votazione dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, per consentire l'immediata attuazione di quanto disposto.

Visto: ai sensi dell'art. 49, 1° comma e dell'art. 151, 4° comma del D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267, si attesta la regolarità contabile e la relativa copertura finanziaria.

Trepuzzi, li _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

.....



Comune di Trepuzzi

Provincia di Lecce

SETTORE LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMAZIONE

Allegato alla deliberazione di G.C. n. _____ del _____

RICOGNIZIONE IMMOBILI COMUNALI SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONI / VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI TRIENNIO 2023-2025

Adempimenti conseguenti all'entrata in vigore del D.L. 25 giugno 2008 n. 112- art. 58- convertito dalla Legge del 6 agosto 2008 n. 133.

ELENCO A - IMMOBILI DA ALIENARE

DESCRIZIONE DEL BENE	IDENTIFICAZ. CATASTALE	SUPERFICIE complessiva	DESTINAZIONE E PREVISTA	DESTINAZIONE ATTUALE	VALORIZZAZIONE
BOX LARGO MARGHERITA		n. 4 box: ca 110 mq Area di pertinenza: ca. 110 mq	Commerciale	Commerciale	Fabbricato: 110 x 700 €/mq= € 77.000 Area di pertinenza: 110x250 €/mq=€ 27.500 TOTALE: € 104.500
BOX MERCATO COPERTO VIA SS. CUORI (*)		n. 12 box: ca 349,25 mq (v. allegato)	Commerciale	Commerciale	Fabbricato: 349,25 x 1.000 €/mq= TOTALE € 349.250
BOX MERCATO COPERTO VIA SURBO (**)		n. 8 box: ca 146,92 mq (v. allegato)	Commerciale	Commerciale	Fabbricato: 146,92 x 1.000 €/mq= TOTALE: € 146.920
IMMOBILE FARMACIA COMUNALE	Trepuzzi, Via Surbo	Fabbricato: ca 190 mq	Commerciale	Commerciale	Fabbricato: 190 x 820 €/mq= TOTALE: € 155.800
Terreni proprietà E.C.A.	Fg. 9 part. 77-118-316-320 - loc. S. Luca	Ha 01.18.15	Agricola-oliveto	Agricola-oliveto	Ha 1.1815 x 25.000 €/Ha = 29.537,50 ca 30.000 €
Terreni proprietà E.C.A.	Fg. 14 part. 217-263-283 loc. Andrano	Are 93.11	Agricola	Agricola-oliveto-seminativo	Ha 0.9311x 25.000 €/Ha =23.277,50 ca 24.000 €
Terreni proprietà E.C.A.	Fg. 29 part. 246-247 - loc. Preti	Are 24.44	Agricola	Agricola-oliveto-vigneto	Ha 0.2444x 30.000 €/Ha =7.332,00 ca 8.000 €
Terreni proprietà E.C.A.	Fg. 14 part. 214-218-219 loc. Andrano	Are 54.26	Agricola-oliveto	Agricola-oliveto	Ha 0.5426x 25.000 €/Ha =13.565,00 ca 14.000 €
Fabbricato	Fg. 42 – part. 1295 Casalabate, via Stella Marina n. 30	mq 76,00	Residenziale	Residenziale	€ 20.825,00 Stima effettuata da Agenzia del Demanio
Fabbricato	Fg. 42 – part. 1193 Casalabate, via Dell'Ostrica n. 37	mq 108,00	Residenziale	Residenziale	€ 28.996,00 In corso la verifica di congruità da parte dell'Agenzia del Demanio
Area solare bagni pubblici L.go Margherita	Fg. 25 – part. 54	mq 49,00	Residenziale	Residenziale/ Servizi	€ 5.500,00 Stima effettuata dagli Uffici comunali

(*) BOX MERCATO COPERTO VIA SS. CUORI

N° 1 - mq. 48,55 x 1.000 =	€.	48.550
N° 2 - mq. 36,50 x 1.000 =	€.	36.500
N° 3 - mq. 58,70 x 1.000 =	€.	58.700
N° 4 - mq. 36,50 x 1.000 =	€.	17.650
N° 5 - mq. 22,25 x 1.000 =	€.	22.250
N° 6 - mq. 30,05 x 1.000 =	€.	30.050
N° 7 - mq. 29,75 x 1.000 =	€.	29.750
N° 8 - mq. 19,50 x 1.000 =	€.	19.500



Comune di Trepuzzi

Provincia di Lecce

SETTORE LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMAZIONE

N° 9 - mq. 19,50 x 1.000 =	€.	19.500
N° 10 - mq. 19,50 x 1.000 =	€.	19.500
N° 11 - mq. 19,50 x 1.000 =	€.	19.500
N° 12 - mq. 27,80 x 1.000 =	€.	27.800
TOT.	€	349.250

() BOX MERCATO COPERTO VIA SURBO**

N. 4 di mq. 18,24 x 1.000 = 18.240 x 4 =	€.	72.960
N. 2 di mq. 15,48 x 1.000 = 15.480 x 2 =	€.	30.960
N. 1 di mq. 25,00 x 1.000 =	€.	25.000
N. 1 deposito di mq. 18,00 x 1.000 =	€.	18.000
TOT.	€	146.920

Trepuzzi 10 luglio 2023



Il Responsabile di Settore
Ing. Danilo PERRONE



Comune di Trepuzzi

Provincia di Lecce

SETTORE LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMAZIONE

Allegato alla deliberazione di G.C. n. _____ del _____

RICOGNIZIONE IMMOBILI COMUNALI SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONI / VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI TRIENNIO 2023-2025

Adempimenti conseguenti all'entrata in vigore del D.L. 25 giugno 2008 n. 112- art. 58- convertito dalla Legge del 6 agosto 2008 n. 133.

Rettifica Elenco dei beni da valorizzare approvato con l'aggiornamento al DUP 2023-2025

ELENCO B - IMMOBILI DA VALORIZZARE

lotto	DATI CATASTALI										denominazione
	NCT/NCEU	foglio	particella	sub	categoria	classe	piano	indirizzo	superficie (mq)	intestatario	
1	NCEU	42	758	3	A/5	1	T	Via del Pesce Missine n. 22 Casalabate	35 mq	Comune di Trepuzzi	Fabbricato ad uso residenziale
2	NCEU	42	758	4	A/5	4	T	Via del Pesce Missine n. 22 Casalabate	40 mq	Comune di Trepuzzi	Fabbricato ad uso residenziale
3	In corso di accatastamento							Via Salvemini, angolo via Gramsci Trepuzzi	Locale pluriuso 17,50 mq Servizi 28,80 mq	Comune di Trepuzzi	Locale pluriuso e locale servizi igienici
4	NCEU	30	771	5	C/1	3	T	Piazzale Unicef Trepuzzi	Fabbricato 360 mq Area 300 mq	Comune di Trepuzzi	Bar e ristorante impianti sportivi Piazzale Unicef
5	NCEU	31	1514					Via C. De Giorgi Trepuzzi	Fabbricato 109 mq Area scoperta 160 mq Pertinenze parco 7.000 mq	Comune di Trepuzzi	Bar parco Zona Gallotta con relative pertinenze
6	NCT	42	3101					Via Del Riccio Casalabate	Area 16 mq Servizi 25 mq	Comune di Trepuzzi	Area pubblica per installazione modulo prefabbricato da destinare a chiosco bar e servizi igienici esistenti presso Piazza della Musica - Casalabate
7	NCEU	26	507	1 2 3	B/1 A/3		T 1	Via Brunetti Trepuzzi	Fabbricato: p.terra: ca 309 mq p.primo: ca 291 mq	Comune di Trepuzzi	Immobile ex caserma CC
8	NCEU	29	205	4	A/4	3	T	Via Theon De Revel n. 3	66 mq incluse aree scoperte	Comune di Trepuzzi	Bene confiscato alla criminalità (Decreto Trasferimento n. 45500 del 25/05/2008)
9	NCT	2	182, 225, 227, 228, 231,					Località Imbrogni	Terreni Fg. 2 P.IIe 182 ed ex 137, 123, 124, 79, 122 per complessivi mq 7.527	Comune di Trepuzzi	Terreni compresi nei beni confiscati alla criminalità (Decreto Trasferimento n. 46767 del 30/11/2007)



Comune di Trepuzzi

Provincia di Lecce

SETTORE LAVORI PUBBLICI E PROGRAMMAZIONE

			232, 234, 235, 237							
9bis	NCEU	2	226		F/3	T	Località Imbrogni	Fabbricato insistente sui terreni confiscati (Fg. 2 P.lle 182 ed ex 137, 123, 124, 79, 122)	Comune di Trepuzzi	Fabbricato compreso nei beni confiscati alla criminalità (Decreto Trasferimento n. 46767 del 30/11/2007)

Trepuzzi 10 luglio 2023



Il Responsabile di Settore
Ing. Danilo PERRONE